

INSEERZIONI: UPI, via G. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 275) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 300 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più il giornale si riserva il diritto di ridurre qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/O Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5.000, trim. L. 2.750 (col. Piccolo Sera del lunedì: 11.500, 6.000, 3.150) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col. Piccolo Sera del lunedì: 23.000, 12.750, 6.500) - Copie arretrate il doppio

GRAVE ROTTURA FRA CAPI POLITICI E MILITARI

L'ALGERIA È RIMASTA SENZA UN POTERE CENTRALE

Rinviate «sine die» le elezioni politiche che dovevano avvenire fra otto giorni - Il leader Ben Bella è isolato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 25

L'Algeria è di nuovo senza un potere centrale. La crisi che maturava da diversi giorni è esplosa questa mattina sotto una forma particolarmente grave. L'Ufficio politico, pur senza rassegnare formalmente le dimissioni, ha dichiarato che la pressione dei militari della «Willaya 4» gli impedisce di esercitare le proprie responsabilità ed ha annunciato il rinvio «sine die» delle elezioni che dovevano svolgersi fra otto giorni. Ad annunciare la rottura è stato Mohamed Khider, segretario dell'Ufficio politico e braccio destro di Ben Bella. In una conferenza stampa tenuta alla fine della mattinata, Khider ha letto un proclama dell'Ufficio politico:

«Un grave pericolo minaccia il nostro Paese nel momento in cui l'unità stava per essere consolidata — ha detto —. Un colpo di forza rende precaria l'azione dell'Ufficio politico. Il Consiglio della «Willaya 4» vuole imporre con la forza delle armi la sua autorità assoluta ad Algeri. Rifiutando di obbedire agli ordini dell'Ufficio politico che preannunciava la fine delle esazioni e la riconversione dell'esercito, i membri del Consiglio della Willaya non hanno esitato ad attribuirsi l'esclusivo possesso della Radio e della Televisione ed a stabilire una censura arbitraria. Ma, se il sostegno che ci viene dal popolo, il Consiglio vuole paralizzare la nostra azione. Il porto di Algeri, chiave della rinascita economica, è diventato proprietà di un pugno di tiranni. Tutto il sistema economico rischia di crollare. La carestia incombe. Davanti a questa situazione l'Ufficio politico proclama di non essere più in grado di esercitare la propria attività. Esso avverte l'opinione pubblica — ed i combattenti e denuncia la ribellione militare.

La rottura fra i capi politici e militari della Willaya 4, che viene resa direttamente responsabile della confusione, l'Ufficio politico non può più mantenere la propria posizione. Tutti i candidati alle elezioni. Per salvare la democrazia, per garantire uno Stato forte, la pace, il pane e la libertà, l'Ufficio politico rimanda le prossime elezioni fino al momento in cui saranno riunite le condizioni di una vera pace.

Come si è giunti a questa situazione? Di fronte al comunicato pubblicato giovedì dalla Willaya 4 (Algeri) è controindicato dalla Willaya 3 (Cabilia), Ben Bella e Khider hanno rifiutato di cercare una nuova formula di compromesso. E poiché la Willaya 4 minacciava di ritirare i propri candidati dalle liste elettorali, l'Ufficio politico ha preferito rendere ufficiale la rottura rimandando le elezioni. Non si tratta quindi di un vero e proprio colpo di Stato, ma di una successione di atti di violenza e di prove di forza che si sono inserite nella lunga lotta delle tendenze del FLN.

Ad accrescere la confusione si è inserita, poco dopo l'annuncio della rottura fra l'Ufficio politico e Willaya 4, una lettera di dimissioni di Bouhadia. Questi, che è stato il più tenace avversario di Ben Bella nella crisi concussiva (apparentemente) tre settimane fa, non ha voluto legare la propria sorte a quella del rivale, ora che il vento sembra cambiare direzione. «L'accordo stabilito fra noi non è stato rispettato», ha scritto Bouhadia al presidente dell'Ufficio politico, protestando contro il rinvio delle elezioni. Al vertice dello Stato algerino si è quindi ormai creato il vuoto. Appare probabile che la Willaya 4 cerchi di insediarsi ed infatti il suo Consiglio si è immediatamente riunito questo pomeriggio per esaminare gli sviluppi della situazione. Una dichiarazione è attesa per domani mattina. Resta però da sapere se la Willaya 4 riuscirà a far valere la propria autorità su tutta l'Algeria. Le posizioni dei diversi gruppi in lotta sono infatti assai confuse: a fianco della Willaya 4 si è schierata la Willaya 3 della Cabilia, ma a quanto si sa, la Willaya 1 (Algeri) e la 2 (Costantina) sono favorevoli a Ben Bella. Incerta è infine la posizione delle Willaya 2 (Costantina) e 6 (Sahara).

E' intanto curioso constatare che Ben Bella, a detta di alcuni, non ha mai avuto un ruolo politico e la prudenza gli ha consigliato di ritirarsi. In questo Consiglio si è immediatamente riunito questo pomeriggio per esaminare gli sviluppi della situazione. Una dichiarazione è attesa per domani mattina. Resta però da sapere se la Willaya 4 riuscirà a far valere la propria autorità su tutta l'Algeria. Le posizioni dei diversi gruppi in lotta sono infatti assai confuse: a fianco della Willaya 4 si è schierata la Willaya 3 della Cabilia, ma a quanto si sa, la Willaya 1 (Algeri) e la 2 (Costantina) sono favorevoli a Ben Bella. Incerta è infine la posizione delle Willaya 2 (Costantina) e 6 (Sahara).

Finora però la lotta politica in Algeria rimane circoscritta ad un ristretto numero di dirigenti, che non vedono nella situazione un pericolo per l'instaurazione di un regime democratico. Inoltre il conflitto che oppone i politici, appoggiati da una parte dell'opinione pubblica, ai militari, che in pratica dispongono della forza, rischia di protrarsi a lungo, rendendo sempre più precaria la situazione economica del Paese.

Due anni hanno cannoneggiato l'Algeria. Immediatamente dopo la caduta di Ben Bella, il regime di Castro ha accusato gli Stati Uniti di essere l'istigatore dell'attacco che avrebbe prodotto danni ed edifici ma non vittime umane. L'attacco è stato organizzato dai profughi cubani e, secondo quanto si è saputo, il segnale per un rinvigorismento della lotta che gruppi di partigiani stanno svolgendo nell'isola. Non sembra però che l'attacco sia stato organizzato da Castro. Ad ogni modo, Castro fa il trionfante, forse degli aiuti in uomini e materiali che la Russia gli sta fornendo. Cuba è un altro motivo di frizione tra Stati Uniti e URSS che si acuisce, accompagnandosi a quello sempre più critico del Vietnam.

Nella capitale tedesca continuano le fughe attraverso il famigerato muro, nonostante che i «Kopas» sparino con le loro mitragliatrici. Peraltro, ha accusato gli occidentali di violazione degli accordi e di essere responsabili della gravità della situazione, mentre i sovietici hanno respinto la proposta francese per l'unione del giovane profugo.

Il segretario dell'ONU U Thant è a Mosca, dove si incontra con Kruscev per un esame di tutti i più importanti problemi internazionali ed anche della sua rielezione alla carica di Segretario.

La Corte Costituzionale è in partenza per Venezia la sonda spaziale «Mariner II». A due espressioni nucleari sotterranee stazionanti, i sovietici hanno risposto con due bombe atomiche e la sesta della nuova serie fatta esplodere nella Nuova Zemlia e a Scopopolish.

Le indagini per l'attentato a De Gaulle. Nessun elemento nuovo di grande importanza è venuto del resto alla luce nelle ultime ventiquattr'ore. La polizia ha ritrovato in una strada di Parigi una delle macchine utilizzate dagli attentatori (una Fiat «1100» noleggiata a Compiègne) e ha stabilito con certezza che il fantomatico Jean François Murat, che noleggiò tutte le auto della banda, non è né il capitano Souestre né il capitano Curutchet.

Intanto anche il CNR (l'organizzazione clandestina succeduta all'OAS) ha preso posizione sull'attentato. «L'attentato contro la persona del generale De Gaulle non può che essere approvato», dichiara un volantino a firma CNR pervenuto a tutti i giornalisti francesi. «Quello che non è riuscito oggi riuscirà domani — si legge in un altro foglio — e De Gaulle sarà abbattuto come un cane arrabbiato». I volantinisti sono stati inviati in buste intestate all'Assemblea Nazionale, in franchigia postale. Il che dimostra, se ancora ve ne fosse stato bisogno, che i terroristi godono di solidi appoggi e di simpatie operanti negli ambienti parlamentari.

Gli sviluppi della crisi algerina hanno fatto passare in sottordine lo svolgimento del

le indagini per l'attentato a De Gaulle. Nessun elemento nuovo di grande importanza è venuto del resto alla luce nelle ultime ventiquattr'ore. La polizia ha ritrovato in una strada di Parigi una delle macchine utilizzate dagli attentatori (una Fiat «1100» noleggiata a Compiègne) e ha stabilito con certezza che il fantomatico Jean François Murat, che noleggiò tutte le auto della banda, non è né il capitano Souestre né il capitano Curutchet.

Intanto anche il CNR (l'organizzazione clandestina succeduta all'OAS) ha preso posizione sull'attentato. «L'attentato contro la persona del generale De Gaulle non può che essere approvato», dichiara un volantino a firma CNR pervenuto a tutti i giornalisti francesi. «Quello che non è riuscito oggi riuscirà domani — si legge in un altro foglio — e De Gaulle sarà abbattuto come un cane arrabbiato». I volantinisti sono stati inviati in buste intestate all'Assemblea Nazionale, in franchigia postale. Il che dimostra, se ancora ve ne fosse stato bisogno, che i terroristi godono di solidi appoggi e di simpatie operanti negli ambienti parlamentari.

Ugo Ronfani

ATTACCO DI SORPRESA DA PARTE DI GIOVANI ESILI CUBANI

MITRAGLIATO DAL MARE UN QUARTIERE DELL'AVANA

Secondo gli organizzatori dell'azione obiettivi erano i palazzi dove sono stati alloggiati numerosi specialisti militari sovietici



(Telefoto al «Piccolo») Washington - Silenziosa manifestazione anticasista di profughi cubani alla Casa Bianca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Key West, 25

Il Primo Ministro cubano Fidel Castro ha annunciato oggi che unità nemiche hanno bombardato un quartiere periferico dell'Avana danneggiando numerosi edifici. L'attacco ha avuto luogo ieri notte. In un comunicato diramato successivamente, il Primo Ministro cubano dichiara che il Governo dell'Avana ritiene responsabile il Governo degli Stati Uniti, per questo nuovo, vile attacco contro il nostro paese. Le navi armate che hanno sparato più volte con cannoni calibro 20, si dice, sono state avvistate nel porto di Key West, a circa 150 miglia dalle coste della Florida. «Numerosi colpi hanno centrato varie case... un albergo e il più grande teatro della capitale. L'albergo appartiene all'Istituto dell'Amicizia del popolo cubano», e ospita soprattutto tecnici provenienti dalla Europa Orientale. Precedentemente si è chiamata «Hotel Rosenda de Horneda».

«Gli aggressori — continua il comunicato — hanno bombardato anche il teatro «Chaplin», già «Blanquita». L'attacco contro il quartiere di Miramar, centro di sorveglianza e tradimento, denuncia la vigliaccheria e lo spirito criminale e patesco dei suoi autori: il Governo degli Stati Uniti e agenti mercenari, ricatti e armati da esso, i quali operano impunemente dalle spiagge della Florida. Cuba avverte il Presidente degli Stati Uniti che il suo popolo ha deciso di resistere a qualunque tentativo di occupazione militare. La rivoluzione cubana potrà contrattaccare e respingere anche un attacco diretto. Nel comunicato si spiega che gli attaccanti si sono portati a poco meno di un miglio di distanza dalla costa, prima di aprire il fuoco.

Il «Directorio Revolucionario Estudiantil», una organizzazione di giovani cubani in esilio, ha diramato una dichiarazione con la quale si proclama orgoglioso di aver organizzato la scorsa notte contro l'Avana da due epicicli imbarcazioni a motore sulle quali erano state montate mitragliatrici da 50 millimetri. La prima notizia del fatto era stata diffusa dalle agenzie di stampa sulla base delle consuete intercettazioni al Radio Avana. Era stata confermata da un dispaccio del corrispondente della «Reuter» dalla capitale di Cuba ed aveva avuto ulteriore conferma quando il Dipartimento di Stato di Washington, emettendo ogni partecipazione anche indiretta degli Stati Uniti all'incidente, aveva peraltro mostrato di considerare veritiera le notizie diffuse dal radio cubano.

Il portavoce del «Directorio Revolucionario Estudiantil», del quale fanno parte soprattutto profughi già iscritti all'Università dell'Avana ha dichiarato che l'organizzazione si prepara per «bombardare» il Teatro «La Blanquita» ora ribattezzato «Teatro Charlie Chaplin» e il complesso di palazzi residenziali interni del quartiere di Miramar dove sono alloggiati numerosi specialisti sovietici. Il bombardamento aveva anche come scopo di far sparire dal mondo i «Kopas» e i «Kopas» che si sono portati a poco meno di un miglio di distanza dalla costa, prima di aprire il fuoco.

Questa mattina tutti i quotidiani dell'Avana erano usciti con la notizia del bombardamento e pubblicavano una dichiarazione del Primo Ministro Castro nella quale si accusavano gli Stati Uniti di essere i diretti responsabili di questo nuovo e vile attacco contro il nostro Paese. Nella sua dichiarazione Castro aveva altresì affermato che il popolo di Cuba ha deciso di resistere a qualunque tentativo di occupazione militare. La rivoluzione cubana potrà contrattaccare e respingere anche un attacco diretto. Nel comunicato si spiega che gli attaccanti si sono portati a poco meno di un miglio di distanza dalla costa, prima di aprire il fuoco.

(Continua in II pagina)

NON SARANNO PIU' COSTRETTI A TRASCORRERE LA NOTTE ALL'ADDIACCIO

TUTTI I TERREMOTATI SISTEMATI SOTTO NUMEROSE E CAPACI TENDE

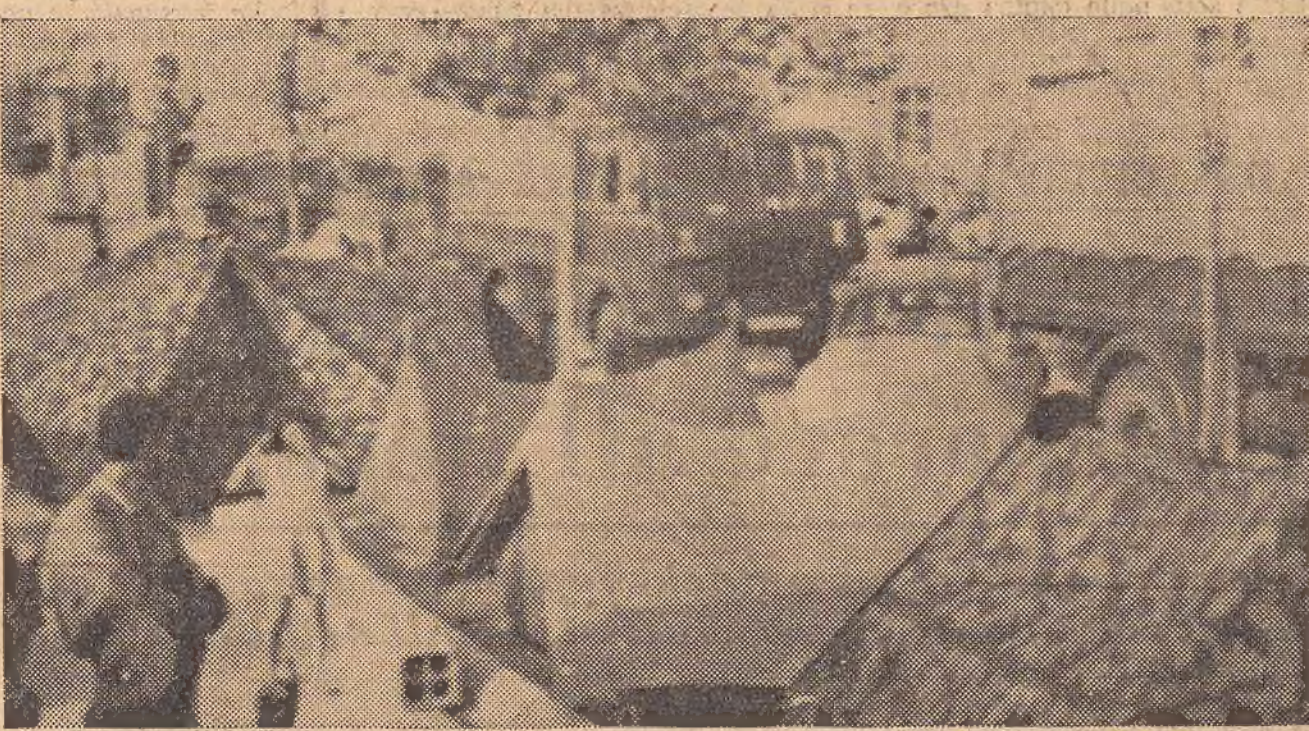
E' però già incominciata l'«operazione baraccamento» - Sempre più organica l'imponente opera di soccorso - La psicosi tellurica va lentamente diminuendo

Napoli, 25

Nelle zone terremotate, tutti i sinistrati hanno passato la notte scorsa al riparo di alloggi di emergenza. Nelle strade si trovavano soltanto le forze di P.S., i carabinieri ed i vigili del fuoco per i compiti ad essi affidati.

Ancora altri arrivi di contingenti di soccorso si sono avuti in mattinata nei centri colpiti dal sisma tellurico. In questi giorni di stamane è giunta a Benevento l'autocolonna composta da undici autocarri della P.S. con materiale proveniente dal campo estivo di Norcia. In loco della Questura di Avellino, il quale l'ha guidata nelle zone terremotate. Il Prefetto di Avellino ha dato disposizioni perché il materiale venga distribuito in loco della Questura di Avellino, il quale l'ha guidata nelle zone terremotate. Il Prefetto di Avellino ha dato disposizioni perché il materiale venga distribuito in loco della Questura di Avellino, il quale l'ha guidata nelle zone terremotate.

Centinaia di tende, ciascuna per sei persone, sono state installate in questi giorni in varie zone della Regione meridionale nelle province di Avellino e Benevento. Il Capo di Stato maggiore dell'Esercito, gen. Aloisio, che aveva ieri visitato i paesi sinistrati, ha disposto la costituzione di baracche sanitarie da parte dei Genio pionieri che già sono giunti nelle zone



Ariano Irpino - Una delle tante tendopoli montate in tutta fretta per accogliere i senzatetto

colpite per svolgere altri urgenti e necessari lavori. Sono ancora in arrivo cinque rotabili campali che prepareranno il vito per i senzatetto.

Dagli stabilimenti Finsider di Ovedo è partita la prima delle dodici costruzioni prefabbricate in acciaio che — come annunciato dal prof. Petrilli — l'I.R.I.-Finsider ha messo a disposizione dei terremotati delle

province di Avellino e Benevento. La prima spedizione saranno seguiti da altre, per far sì che in meno di due giorni tutte le strutture siano in viaggio verso le rispettive destinazioni. Della dodici costruzioni, sei saranno edificate in loco della Questura di Avellino, le altre sei in loco della Questura di Benevento. Le dodici costruzioni prefabbricate in acciaio che — come annunciato dal prof. Petrilli — l'I.R.I.-Finsider ha messo a disposizione dei terremotati delle

province di Avellino e Benevento. La prima spedizione saranno seguiti da altre, per far sì che in meno di due giorni tutte le strutture siano in viaggio verso le rispettive destinazioni. Della dodici costruzioni, sei saranno edificate in loco della Questura di Avellino, le altre sei in loco della Questura di Benevento. Le dodici costruzioni prefabbricate in acciaio che — come annunciato dal prof. Petrilli — l'I.R.I.-Finsider ha messo a disposizione dei terremotati delle

province di Avellino e Benevento. La prima spedizione saranno seguiti da altre, per far sì che in meno di due giorni tutte le strutture siano in viaggio verso le rispettive destinazioni. Della dodici costruzioni, sei saranno edificate in loco della Questura di Avellino, le altre sei in loco della Questura di Benevento. Le dodici costruzioni prefabbricate in acciaio che — come annunciato dal prof. Petrilli — l'I.R.I.-Finsider ha messo a disposizione dei terremotati delle

province di Avellino e Benevento. La prima spedizione saranno seguiti da altre, per far sì che in meno di due giorni tutte le strutture siano in viaggio verso le rispettive destinazioni. Della dodici costruzioni, sei saranno edificate in loco della Questura di Avellino, le altre sei in loco della Questura di Benevento. Le dodici costruzioni prefabbricate in acciaio che — come annunciato dal prof. Petrilli — l'I.R.I.-Finsider ha messo a disposizione dei terremotati delle

UN'ALTRA INCANDESCENTE GIORNATA NEL CAPOLUOGO DELLA PUGLIA

Agitatori politici aizzano gli scioperanti edili a Bari

L'aperta denuncia dei partiti - 210 fermi operati fra i dimostranti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bari, 25

Nuovi incidenti sono scoppiati oggi a Bari in relazione allo sciopero dei lavoratori edili. La polizia ha arrestato i tentativi di blocchi stradali. Si sono rinnovati violenti scontri con i dimostranti eccitati e riottosi. Al termine della incandescente giornata si contano 210 fermi operati dalle forze dell'ordine. Tra le denunce a carico dei fermati se ne contano 20 per blocchi stradali, 10 per violenza, 10 per disturbo della quiete pubblica, 10 per altro.

Nel vari tafferugli sono rimasti confusi, con prognosi da 10 a 15 giorni, cinque carabinieri ed una guardia di P.S. Alcuni confusi si sono avuti anche tra i dimostranti. Un giornalista della «Gazzetta del Mezzogiorno», Angelino De Mello, è stato colpito da una pietra ed è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

La segreteria provinciale del

la Federazione dei lavoratori del legno edili ed affini, aderente alla CGIL, ha deciso di far proseguire lo sciopero degli operai edili per altri tre giorni. I disordini sono ricominciati in mattinata, quando, nonostante il divieto di qualsiasi manifestazione disposto dal Prefetto, alcune centinaia di scioperanti si sono radunati in corso Vittorio Emanuele, tentando di intralciare il traffico come ieri, dopo ripetuti inviti a sbandare, la polizia è intervenuta con prontezza e con largo spiegamento di forze, effettuando delle cariche e stroncando così nuovi tentativi di violenza.

Nel tardo pomeriggio i dimostranti, che sembravano averne definitivamente abbandonato il campo, si sono invece nuovamente riuniti. La polizia, rafforzata da venti jeep fatte affluire da Trani, ha dovuto operare altri carrelli a breve distanza l'uno dall'altro. All'apparire delle camionette i dimostranti rientravano subito

nelle anguste e tortuose viuzze della città vecchia, dove però venivano raggiunti dai carrelli fumogeni. Il successivo rastrellamento del quartiere ha portato a nuovi numerosi fermi. In questa fase del disordine un ristorante che ospitava un folto gruppo di invitati per un ricevimento nuziale è stato costretto a chiudere. Sparsi e clienti hanno dovuto anticipare il loro rientro a casa, interrompendo il banchetto.

Nel tardo pomeriggio all'Ufficio del Lavoro si sono riuniti gli industriali ed i rappresentanti dei lavoratori edili. Ma l'incontro non ha avuto alcun esito. Le trattative verranno riprese lunedì prossimo a livello nazionale e giovedì prossimo a Bari. Si tratterebbe di apporre alcune modifiche al contratto nazionale di lavoro in sede provinciale.

Da fonte delle segreterie politiche della DC, del PSDI e del PRI, è stato emesso nella tarda serata il seguente comu-

nico: «Presi in esame la situazione determinata a seguito dello sciopero degli edili, esprimono vibrata condanna per le azioni di ingiustificata violenza che hanno accompagnato l'agitazione sindacale. Tale agitazione, esasperata provocatoriamente da alcuni agitatori politici, ha condotto ad eccessi e a violenze che hanno turbato la normale vita cittadina.

«Prendono atto del senso di misura messo in opera dalle forze dell'ordine che con responsabilità hanno circoscritto e limitato gli effetti della violenza. Ravvisano nella documentata infiltrazione provocatoria di agitatori politici estremisti un chiaro ed ennesimo tentativo di sabotaggio della politica di centro-sinistra, l'unica capace di risolvere in clima di libertà e di rispetto della pace pubblica qualsiasi conflitto nel mondo del lavoro».

F. D.

RIUNIONE A PALAZZO CHIGI PER I DANNI DEL TERREMOTO

Sarà subito iniziata l'opera di ricostruzione

Preannunciato dall'INA-Casa un programma edilizio per due miliardi

Roma, 25

Il Governo continua nella sua opera di assistenza alle popolazioni colpite dal terremoto. Stamane a Palazzo Chigi ha avuto luogo una riunione alla quale hanno preso parte, sotto la presidenza di Fanfani, il Ministro degli Interni Taviani, il Ministro dei Lavori pubblici Sullò, il Sottosegretario agli Interni Ariosto, il Sottosegretario all'Agricoltura Sedati, i dirigenti della Cassa del Mezzogiorno, della INA-Casa nonché funzionari ed esperti. In apertura di seduta il Ministro Sullò e il Sottosegretario Ariosto hanno informato sul sempre più intenso sviluppo della assistenza alla popolazione terremotata e sulle misure in corso per la prima opera di pronto intervento, con l'attiva partecipazione delle Forze armate, dei vigili del fuoco, del corpo di P.S. e della CRI, e del Genio civile, in collaborazione con le autorità civili e religiose del Sannio e dell'Irpinia.

I Ministri, dopo ampio es-

mo, hanno stabilito i criteri in base ai quali il Ministero degli Interni presiederà all'ulteriore azione di assistenza e il Ministero dei Lavori Pubblici a quella di ricostruzione nei centri urbani e nelle campagne, utilizzando la somma di 400 milioni e 2 miliardi messe a disposizione nell'ultima seduta del Consiglio dei Ministri per i due rispettivi settori di operazione e cioè per l'assistenza e per la ricostruzione.

Dal canto loro la Cassa del Mezzogiorno e la INA-Casa, con i fondi a loro disposizione, hanno assicurato di partecipare, con priorità su qualsiasi altro impegno e inoltre con speciali interventi, all'opera di ricostruzione. E' stato inoltre deciso che il Ministro Sullò e il Sottosegretario Ariosto ritornino nella zona per coordinare l'applicazione delle decisioni prese.

In particolare si apprende che il Ministero dei Lavori pubblici fin dalla prossima settimana darà inizio alla costruzione di nuove case in vari

centri della Irpinia e del Sannio, utilizzando i due miliardi messi a disposizione. Nello stesso tempo il Ministero provvederà con propri mezzi al ripristino delle abitazioni che hanno subito danni di minore entità. Da un cantiere di lavoro, che darà assoluta priorità alla applicazione e alla esecuzione dei progetti di lavoro che interessano i Comuni terremotati e in particolare inizierà la costruzione della casa, detto di Molinaro. Il Ministero dell'Agricoltura preleverà 10 mila quintali di grano agli ammassi per distribuirli ai contadini che hanno subito la totale distruzione della casa.

Infine il presidente dell'INAM ha annunciato che saranno accolti in colonie marine i figli degli assistiti dall'Istituto che risiedono nelle zone colpite dal terremoto.

U. P. I.

ENTRO L'ANNO IN ITALIA UNA STAZIONE PER LE COMUNICAZIONI SPAZIALI

UN'ANTENNA AD AVEZZANO CAPTERÀ LE ONDE DEL «TELSTAR»

Sarà possibile scambiare documentari televisivi con altri continenti (in diretta) - Le apparecchiature saranno di fabbricazione nazionale

Roma, 25. Il Comitato spaziale a terra della Nasa ha inviato un telex a tutti i Paesi del mondo perché costruiscano al più presto stazioni trasmettitori e ricevitori. Per quanto riguarda il nostro Paese già da tempo, nei pressi di Avezzano, si sta realizzando la prima stazione trasmittente italiana per le telecomunicazioni spaziali. Essa comincerà a funzionare in un tempo a scopo sperimentale, prima della fine di questo anno. E' una stazione capace di captare le onde trasmesse dai satelliti artificiali tipo «Telstar»; questi, a loro volta, sono ripetitori muniti di stazioni «elettroniche», atte a ricevere i segnali «radiofonici» (televisivi) in partenza da una stazione terrestre. I satelliti li amplificano e li ritrasmettono su altra frequenza, ad una seconda stazione a terra. In particolare, il satellite «Telstar» che ha fatto da ponte tra Europa ed America per alcune recenti trasmissioni televisive, è previsto di due antenne ricetrasmittenti e di un ripetitore attivo, la cui apparecchiatura elettronica sono alimentate da cellule solari. La stazione a terra — quella del Fucino, nel nostro caso — ha il compito di individuare i deboli segnali, provenienti dallo spazio e di isolarli dalle interferenze di vario genere che li accompagnano. Tale compito appare assai più difficile se si pensa che il satellite ha un movimento orbitale diverso da quello della Terra e rimane visibile a ciascuna stazione terrestre al massimo per una ventina di minuti; in tal modo le apparecchiature a terra sono costrette a «cercare» e inseguire i satelliti e a captarne le emissioni in quel periodo di tempo, entro il quale la loro orbita è visibile da terra.

L'elemento più importante della stazione a terra è quindi l'antenna. Essa, sulla base dei dati orbitali forniti da un apposito centro di calcolo e su comando di dispositivi elettronici — deve emettere in modo da seguire il satellite per tutto il tempo in cui è visibile. L'antenna del centro di Avezzano sarà un paraboloide di 10 metri, con apparecchiature che potranno funzionare sia per piccole capacità (cioè per 12 canali telefonici) sia per grandi capacità (cioè per la ricezione di programmi televisivi).

Tutte le apparecchiature saranno di fabbricazione italiana. Secondo una tecnica già in uso negli Stati Uniti, anche il centro di Avezzano sarà collegato con ponti-radio alla rete nazionale dei cavi coassiali per l'insediamento delle comunicazioni telefoniche e televisive, trasmesse da altri continenti «via satellite», rispettivamente nella rete della Ansa e della RAI-TV. Sarò così possibile — come di fatto è già stato realizzato tra l'America e l'Europa — scambiare tra continenti conversazioni telefoniche multiple, documentari televisivi in diretta e altri programmi.

Finora 34 all'ospedale per la gastroenterite a Vietri

Salerno, 25. L'epidemia di gastroenterite scoppiata nei giorni scorsi a Vietri sul Mare, per cause ancora in corso di accertamento, viene attentamente seguita dalle competenti autorità sanitarie. Finora oggi sono state ricoverate trentaquattro persone che, già affette da disturbi gastrici, sono state assalite da febbre con vomito. Ventiquattro sono ricoverate nell'ospedale civile di Vietri sul Mare, nei pressi dell'ospedale di Salerno e quattro in una clinica di Raito. Questa mattina ha avuto principalmente lo scopo di isolare i pazienti in attesa dell'esito degli esami sierologici.

Sino ad oggi sono stati eseguiti esami su ventuno persone, trentaquattro ricoverati. Per sette persone, tra quelle ricoverate a Vietri, sono stati positivi. Negativi sono risultati quelli di Raito. Delle sei persone ricoverate a Salerno, una sola è risultata positiva.

L'ODISSEA DI TRE LEGIONARI FUGGITI DALLA CORSICA

Per sei giorni in mare senza viveri e senza acqua

Cagliari, 25. Tre giovani appartenenti alla Legione straniera sono sbarcati oggi a Olbia dal motopeschereccio «Trevi», il cui equipaggio li aveva trovati in mare aperto dopo che avevano trascorso sei giorni senza viveri e senza acqua. I tre erano fuggiti da una località della Corsica che non hanno saputo precisare. Hanno attraversato le montagne dell'isola e sono arrivati a Porto Vecchio, dove hanno acquistato il battellino, dirigendosi poi verso la Sardegna. Soltanto oggi, a 12 miglia dalla costa, fra Capo Corno della costa sarda e la Cileta, hanno avvistato un motopeschereccio e uno di essi si è buttato in mare percorrendo a nuoto due miglia per raggiungerlo. Si trattava appunto del motopeschereccio «Trevi».

I tre erano sfiniti; non appena sbarcati ad Olbia, sono stati condotti all'ospedale Fatebenefratelli con una ambulanza e ricoverati per stato tossico generale e deperimento. I tre sono stati identificati per Al-

fonso Castillo, di 50 anni, di Gijón, nelle Asturie, al centro la Spagna e il Portogallo; per Antonio Rodriguez, di 22 anni, dello stesso paese, e per Josef Moldivideo Delgado, di 20 anni, di Madrid. Essi hanno raccontato che la vita nella Legione straniera è ormai impossibile e che dopo il rientro dall'Algeria quasi tutti i legionari mirano ad evadere.

Appena scarcerato ruba e ritorna in prigione

Alessandria, 25. Per Rino Bertocco, di 26 anni, di Pettorazza (Rovigo), scarcerato ieri dopo aver espulso una condanna per furto, la libertà è durata appena 24 ore.

Il Bertocco, appena uscito dal carcere si è infatti impadronito della bicicletta dell'operaio Pietro Torti, ma, poco dopo, è stato rintracciato e arrestato dalla polizia di Cenna, davanti ad una bottiglia di vino. Egli aveva già venduto la bicicletta per

I terremotati sotto le tende

(Continuazione dalla 1° pagina)

notte scorsa, i sismografi dell'Osservatorio Vesuviano hanno rilevato movimenti tellurici sia pure di lievissima entità. Così pure stamane, a Napoli, la caduta di calcinacci in una stanza al quarto piano di un edificio di vecchia costruzione alla «Duchessa» — in realtà già lesionato per cause belliche — ha fatto pensare ad una conseguenza dei fenomeni sismici. Altre quindici case di Avellino non sono state intanto fatte sgomberare perché pericolate. Gli sfollati vengono alloggiati in alberghi cittadini a cura del Comune. A seguito di una verifica eseguita alla Cattedrale di Avellino, i vigili del fuoco hanno riscontrato lesioni di lieve entità all'abside. Il fatto non desta alcuna preoccupazione. Lesioni di lieve entità sono state riscontrate poi alla «Scala Santa» del santuario di Montevergine. Anche qui il fatto non desta preoccupazioni. La

Gli organi tecnici stanno anche provvedendo ad sistemazioni dei tratti stradali danneggiati. Si tratta però, come è noto, di brevi tratti di strade secondarie, sui quali per lesioni non gravi e qualche ponte o al piano stradale, il traffico è stato limitato ai mezzi leggeri. In nessun caso si è registrata la completa interruzione delle strade. Infatti, tutti i centri colpiti dal terremoto, sia pure con mezzi non pesanti, sono raggiungibili.

In serata il Sottosegretario agli Interni, on. Ascarelli, ha presenziato ad una riunione tenuta nella Prefettura di Avellino sulla situazione delle zone terremotate, ha fatto la seguente dichiarazione: «Il terremoto ha colpito i centri colpiti dal terremoto, sia pure con mezzi non pesanti, sono raggiungibili.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha raggiunto e superato la quota di 17 milioni di lire. A San Marino, la sottoscrizione delle offerte a favore dei terremotati è stata aperta dal Governo della Repubblica con la somma di un milione di lire; a Siena, fra i degnati del sanatorio «Sola» sono state raccolte 15 mila lire.

La direzione della Fiat, in aggiunta al primo versamento di venti milioni di lire per i terremotati, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio altri 15 milioni di lire, somma raggiunta anche col contributo personale dei consiglieri di amministrazione e dei direttori.

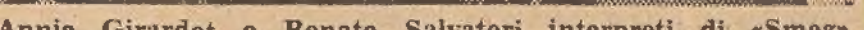
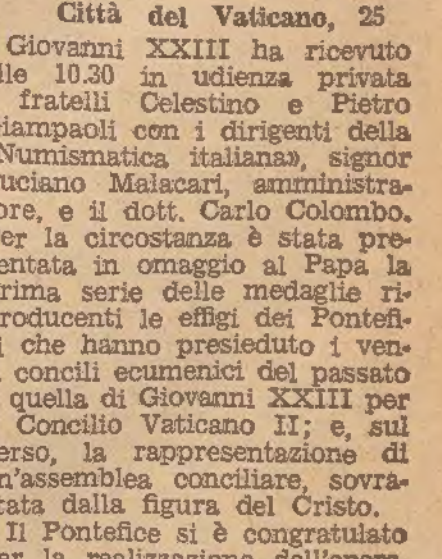
L'on. Fanfani si è recato a Vietri sul Mare per un giro di ricognizione. Nei prossimi giorni compirà l'operazione di baraccamento.

Un'altra sottoscrizione organizzata da un quotidiano del pomeriggio di Milano ha

una vela, e un pirataggio, un esemplare del più bel colore, quasi quintali, ha divorato un pesce e ne ha ferito gravemente e zampate altre cinque. Soltanto dopo il deciso intervento dei pastori e del cane si è allontanato nella boscaglia.

Due pastori, Guido e Enrico Barosi, originari d'un paese del Mantovano, richiamati la scorsa notte dal furioso latrare dei cani e dal disperato belare dei trecentocinquanta ovini affidati alla loro custodia, sono usciti dalla loro tenuta e si sono trovati davanti il grosso bestione.

Superato il primo attimo di smarrimento e muniti di tizzoni ardenti hanno tentato di fronteggiare il pirataggio del quale, per nulla preoccupato, ha con sumato il suo pasto, rappristato un sacco della lana del peso di una trentina di chili. L'animale si è allontanato solo quando si sono levate alte le fiamme di un falò acceso dai due pastori.



Come un vecchio amico di

CHRONACA DELLA CITTA'

PROBLEMI RISOLTI DALLA COMMISSIONE TRAFFICO

Il senso unico in discesa deciso per la via Ginnastica

Si salirà invece lungo via Crispi - Spostamento di semafori Viale Miramare a quattro corsie con la linea (6) d'autobus

Un problema che si dibatteva da anni, era sorto nel 1953, quando la visibilità in via Ginnastica, è stato finalmente risolto. Un "quasi", quasi, nella circolazione cittadina, i cui solutori hanno raggiunto l'unanime accordo nella riunione della commissione tecnica permanente del traffico, presieduta dall'ass. Ugo Verza, e composta dall'assessore ai lavori pubblici, da quello delle Muni, climatizzate, dal rappresentante dell'Ispettorato della motorizzazione e della direzione dei lavori pubblici, dal comandante della vigili urbani, dal capo della ripartizione polizia, e nonna, dal capo del servizio autotrasporti dell'Aceagat, dal comandante della Stradale e dal vicedirettore dell'Automobili Club Trieste. Furono decise le linee di marcia in salita, dalla serie di lavori lungo la via Crispi e sulla stessa via Ginnastica, la situazione era giunta ad un punto dove per cui le ass. Verza aveva deciso di trovare una soluzione che tenesse conto delle necessità di una circolazione il più spedita possibile. Così infatti, è avvenuto, che la novità più importante che è scaturita riguarda l'istituzione del senso unico sulla via Ginnastica in discesa e la direzione unica di marcia in salita per la via Crispi.

Alcune proposte riguardavano ancora la via Tarabochia (nella parte bassa) aperta nei sensi di marcia, come attualmente, prevedendo all'alargamento della carreggiata di una settantina di centimetri, mediante il restringimento dei marciapiedi, l'ultimo tratto della stessa via, con presenza unica di marcia verso la piazza dell'Ospedale, e la direzione unica per via Slataper verso largo Santoro. La via Tarabochia alta — sempre secondo tali proposte — avrebbe dovuto essere percorsa da entrambi le file (5 e 11), delle quali la 5ª avrebbe dovuto, al ritorno, percorrere la via Slataper, mentre la 11ª sarebbe stata fatta deviare dalla via Canova per le vie Stuparich-Garbin, la Ginnastica, contemporaneamente si faceva presente che questo problema si doveva affrontare congiuntamente con quello delle direzioni uniche per via Slataper, pesantemente e precisamente: l'inerente afflusso (verso la via D'Amunzio) verso Piazzale, via Palestrina, Xidias, Timone, Slataper, piazza della Sanziana, l'inerente di deflusso (verso la via Coronio e F. Severo), piazza dell'Ospedale - via Slataper - Brunner - Polonio - Battisti - Zappalà - piazza della Sanziana - Coronio - Foro Ulpiano.

Al fine inoltre di giungere ad uno sveltimento nel passaggio dei convogli ferroviari delle linee 4 e 6, e di via Slataper, si consiglia di invertire le tre sequenze del ciclo semaforico di quell'incrocio, in modo che dopo la prima sequenza (sempre della via Slataper) possa seguire l'attuale terza (movimento flosso e transitorio all'incrocio) e quindi la attuale seconda (deflusso del traffico da largo Santoro). Il cambio delle sequenze — veniva fatto osservare — sperimentato nell'ottobre di due anni fa, aveva dato ottimi risultati, ma non si era potuto realizzare, essendo subordinato al restringimento dei marciapiedi del primo tratto della via Tarabochia. In definitiva, la commissione ha ritenuto di accettare il progetto in linea di massima per quanto riguarda le direzioni uniche di marcia in discesa sulla via Ginnastica e in salita sulla via Crispi, e lo ha modificato per quanto concerne invece le vie Tarabochia e Slataper, nel senso di aprire in entrambe le direzioni la prima, e di permettere sulle vie Slataper e Stuparich il movimento in direzione via Tarabochia-piazza dell'Ospedale-via Gatteo. Per questa variante i componenti la commissione hanno inoltre disposto che all'incrocio delle vie Tarabochia-Slataper-Toro il traffico venga opportunamente disciplinato mediante un impianto semaforico, in sostituzione di quello oggi esistente in largo Santoro, alla confluenza delle vie Ginnastica-Tarabochia, che non avrebbe più alcuna ragione di continuare ad esistere, dovendosi arretrare la linea di atteggiamento dei veicoli del largo Santoro all'inizio dell'ultimo tratto della via Tarabochia (confluenza con la via Slataper). Sono state date opportune disposizioni alla ripartizione lavori pubblici e all'Aceagat, nei settori di rispettiva competenza, per poter dare l'immediato avvio all'attuazione dei provvedimenti.

L'ordine del giorno dei lavori della commissione prevedeva ancora l'esame di due problemi di rilevanza internazionale, lo spostamento del capolinea degli autobus (25 e 26) da piazza San Giovanni, e lo snellimento — tanto auspicato — del traffico veicolare in via Miramare. Per il primo, la commissione ha voluto aggiornarsi, in attesa che l'Aceagat porti a compimento lo studio di una nuova ubicazione per il capolinea, e sottoponga all'esame dell'amministrazione delle concrete proposte, che saranno successivamente vagliate dalla commissione stessa. Non hanno trovato l'assenso dei presenti le "avances" tendenti ad istituire sia il capolinea che la fermata sulla via Carducci in corrispondenza della 7ª in quanto, è notorio, la via Carducci è via di scorrimento veloce quale itinerario preferenziale, mentre obiezioni sono state sollevate per la creazione del capolinea in via Battisti, dopo la fermata del

Un altro 27 gramo per gli ex G.M.A.

Agitazione anche negli Enti locali

Nuova nubi sull'orizzonte degli ex GMA, la cui legge, evidentemente, farà parlare a quasi tutti i dipendenti pubblici, in un comunicato emesso ieri dalla UPDBL, viene fatto rilevare che il ritardo nell'approvazione dei benefici ai dipendenti degli ex GMA si è recato a ritardare lo stipendio mensile: gli impiegati hanno sottoscritto e presentato una dichiarazione con cui si mettevano di continuare a ricevere l'acconto sul

l'ammontare loro spettante, ciò che si verifica puntualmente tuttora ad ogni fine di mese.

E' da rilevare, in merito, che già da vari mesi addietro era stato formalmente annunciato l'impegno di far corrispondere, a breve distanza di tempo, i nuovi stipendi agli ex GMA, ciò che invece non si è ancora verificato. La categoria ha voluto esprimere tutta la sua preoccupazione per questo stato di cose, che si trascina da tempo, invocando una soluzione che risponda allo spirito della legge, assieme al problema della cessione del quinto, altro "punctum doloris" di una vicenda che non accenna a risolversi con la instaurazione della normalità tanto auspicata.

Dal canto loro, gli ex appartenenti alle forze di polizia della V. G., dopo aver espresso nei giorni scorsi via disapprovazione per il contenuto della circolare del Ministero del Tesoro, lamentano che a distanza di un anno è mezzo non venga ancora pagati sui nuovi stipendi gli assegni familiari, per cui l'importo risultante inferiore rispetto a quello effettivo si aggira dalle 13.000 alle 20.000 lire mensili. Altro motivo di malumore della categoria è stato offerto nella giornata di ieri, quando l'ufficio stralcio non ha provveduto al pagamento, rinviando la consegna degli stipendi a domani pomeriggio.

In un suo comunicato, la segreteria della DC informa di aver proseguito anche ieri in una serie di contatti ed incontri, l'esame della situazione degli ex P. C., ora alle dipendenze delle amministrazioni civili dello Stato. Nel corso di un colloquio con i rappresentanti del sindacato, il segretario provinciale ha espresso le sue forti convinzioni che da parte del Commissariato generale del Governo sono in atto tutte le azioni e le pressioni per un positivo esito delle questioni inerenti alla categoria. In coincidenza con la ripresa dell'attività parlamentare, la segreteria ha confermato che esponenti della DC proseguiranno direttamente alle competenti autorità centrali le soluzioni che giudica adeguate alla situazione.

I dipendenti degli Enti locali intendono maggiormente intensificare l'agitazione in corso a causa della mancata accettazione delle rivendicazioni avanzate. Si fa in particolare notare che circa sessanta famiglie

attendono dal gennaio scorso di ottenere quei benefici economici già corrisposti a quasi tutti i dipendenti pubblici, in un comunicato emesso ieri dalla UPDBL, viene fatto rilevare che il ritardo nell'approvazione dei benefici ai dipendenti degli ex GMA si è recato a ritardare lo stipendio mensile: gli impiegati hanno sottoscritto e presentato una dichiarazione con cui si mettevano di continuare a ricevere l'acconto sul

l'ammontare loro spettante, ciò che si verifica puntualmente tuttora ad ogni fine di mese.

E' da rilevare, in merito, che già da vari mesi addietro era stato formalmente annunciato l'impegno di far corrispondere, a breve distanza di tempo, i nuovi stipendi agli ex GMA, ciò che invece non si è ancora verificato. La categoria ha voluto esprimere tutta la sua preoccupazione per questo stato di cose, che si trascina da tempo, invocando una soluzione che risponda allo spirito della legge, assieme al problema della cessione del quinto, altro "punctum doloris" di una vicenda che non accenna a risolversi con la instaurazione della normalità tanto auspicata.

Dal canto loro, gli ex appartenenti alle forze di polizia della V. G., dopo aver espresso nei giorni scorsi via disapprovazione per il contenuto della circolare del Ministero del Tesoro, lamentano che a distanza di un anno è mezzo non venga ancora pagati sui nuovi stipendi gli assegni familiari, per cui l'importo risultante inferiore rispetto a quello effettivo si aggira dalle 13.000 alle 20.000 lire mensili. Altro motivo di malumore della categoria è stato offerto nella giornata di ieri, quando l'ufficio stralcio non ha provveduto al pagamento, rinviando la consegna degli stipendi a domani pomeriggio.

In un suo comunicato, la segreteria della DC informa di aver proseguito anche ieri in una serie di contatti ed incontri, l'esame della situazione degli ex P. C., ora alle dipendenze delle amministrazioni civili dello Stato. Nel corso di un colloquio con i rappresentanti del sindacato, il segretario provinciale ha espresso le sue forti convinzioni che da parte del Commissariato generale del Governo sono in atto tutte le azioni e le pressioni per un positivo esito delle questioni inerenti alla categoria. In coincidenza con la ripresa dell'attività parlamentare, la segreteria ha confermato che esponenti della DC proseguiranno direttamente alle competenti autorità centrali le soluzioni che giudica adeguate alla situazione.

I dipendenti degli Enti locali intendono maggiormente intensificare l'agitazione in corso a causa della mancata accettazione delle rivendicazioni avanzate. Si fa in particolare notare che circa sessanta famiglie

attendono dal gennaio scorso di ottenere quei benefici economici già corrisposti a quasi tutti i dipendenti pubblici, in un comunicato emesso ieri dalla UPDBL, viene fatto rilevare che il ritardo nell'approvazione dei benefici ai dipendenti degli ex GMA si è recato a ritardare lo stipendio mensile: gli impiegati hanno sottoscritto e presentato una dichiarazione con cui si mettevano di continuare a ricevere l'acconto sul

l'ammontare loro spettante, ciò che si verifica puntualmente tuttora ad ogni fine di mese.

E' da rilevare, in merito, che già da vari mesi addietro era stato formalmente annunciato l'impegno di far corrispondere, a breve distanza di tempo, i nuovi stipendi agli ex GMA, ciò che invece non si è ancora verificato. La categoria ha voluto esprimere tutta la sua preoccupazione per questo stato di cose, che si trascina da tempo, invocando una soluzione che risponda allo spirito della legge, assieme al problema della cessione del quinto, altro "punctum doloris" di una vicenda che non accenna a risolversi con la instaurazione della normalità tanto auspicata.

Dal canto loro, gli ex appartenenti alle forze di polizia della V. G., dopo aver espresso nei giorni scorsi via disapprovazione per il contenuto della circolare del Ministero del Tesoro, lamentano che a distanza di un anno è mezzo non venga ancora pagati sui nuovi stipendi gli assegni familiari, per cui l'importo risultante inferiore rispetto a quello effettivo si aggira dalle 13.000 alle 20.000 lire mensili. Altro motivo di malumore della categoria è stato offerto nella giornata di ieri, quando l'ufficio stralcio non ha provveduto al pagamento, rinviando la consegna degli stipendi a domani pomeriggio.

In un suo comunicato, la segreteria della DC informa di aver proseguito anche ieri in una serie di contatti ed incontri, l'esame della situazione degli ex P. C., ora alle dipendenze delle amministrazioni civili dello Stato. Nel corso di un colloquio con i rappresentanti del sindacato, il segretario provinciale ha espresso le sue forti convinzioni che da parte del Commissariato generale del Governo sono in atto tutte le azioni e le pressioni per un positivo esito delle questioni inerenti alla categoria. In coincidenza con la ripresa dell'attività parlamentare, la segreteria ha confermato che esponenti della DC proseguiranno direttamente alle competenti autorità centrali le soluzioni che giudica adeguate alla situazione.

I dipendenti degli Enti locali intendono maggiormente intensificare l'agitazione in corso a causa della mancata accettazione delle rivendicazioni avanzate. Si fa in particolare notare che circa sessanta famiglie

attendono dal gennaio scorso di ottenere quei benefici economici già corrisposti a quasi tutti i dipendenti pubblici, in un comunicato emesso ieri dalla UPDBL, viene fatto rilevare che il ritardo nell'approvazione dei benefici ai dipendenti degli ex GMA si è recato a ritardare lo stipendio mensile: gli impiegati hanno sottoscritto e presentato una dichiarazione con cui si mettevano di continuare a ricevere l'acconto sul

l'ammontare loro spettante, ciò che si verifica puntualmente tuttora ad ogni fine di mese.

E' da rilevare, in merito, che già da vari mesi addietro era stato formalmente annunciato l'impegno di far corrispondere, a breve distanza di tempo, i nuovi stipendi agli ex GMA, ciò che invece non si è ancora verificato. La categoria ha voluto esprimere tutta la sua preoccupazione per questo stato di cose, che si trascina da tempo, invocando una soluzione che risponda allo spirito della legge, assieme al problema della cessione del quinto, altro "punctum doloris" di una vicenda che non accenna a risolversi con la instaurazione della normalità tanto auspicata.

Dal canto loro, gli ex appartenenti alle forze di polizia della V. G., dopo aver espresso nei giorni scorsi via disapprovazione per il contenuto della circolare del Ministero del Tesoro, lamentano che a distanza di un anno è mezzo non venga ancora pagati sui nuovi stipendi gli assegni familiari, per cui l'importo risultante inferiore rispetto a quello effettivo si aggira dalle 13.000 alle 20.000 lire mensili. Altro motivo di malumore della categoria è stato offerto nella giornata di ieri, quando l'ufficio stralcio non ha provveduto al pagamento, rinviando la consegna degli stipendi a domani pomeriggio.

In un suo comunicato, la segreteria della DC informa di aver proseguito anche ieri in una serie di contatti ed incontri, l'esame della situazione degli ex P. C., ora alle dipendenze delle amministrazioni civili dello Stato. Nel corso di un colloquio con i rappresentanti del sindacato, il segretario provinciale ha espresso le sue forti convinzioni che da parte del Commissariato generale del Governo sono in atto tutte le azioni e le pressioni per un positivo esito delle questioni inerenti alla categoria. In coincidenza con la ripresa dell'attività parlamentare, la segreteria ha confermato che esponenti della DC proseguiranno direttamente alle competenti autorità centrali le soluzioni che giudica adeguate alla situazione.

I dipendenti degli Enti locali intendono maggiormente intensificare l'agitazione in corso a causa della mancata accettazione delle rivendicazioni avanzate. Si fa in particolare notare che circa sessanta famiglie

attendono dal gennaio scorso di ottenere quei benefici economici già corrisposti a quasi tutti i dipendenti pubblici, in un comunicato emesso ieri dalla UPDBL, viene fatto rilevare che il ritardo nell'approvazione dei benefici ai dipendenti degli ex GMA si è recato a ritardare lo stipendio mensile: gli impiegati hanno sottoscritto e presentato una dichiarazione con cui si mettevano di continuare a ricevere l'acconto sul

l'ammontare loro spettante, ciò che si verifica puntualmente tuttora ad ogni fine di mese.

E' da rilevare, in merito, che già da vari mesi addietro era stato formalmente annunciato l'impegno di far corrispondere, a breve distanza di tempo, i nuovi stipendi agli ex GMA, ciò che invece non si è ancora verificato. La categoria ha voluto esprimere tutta la sua preoccupazione per questo stato di cose, che si trascina da tempo, invocando una soluzione che risponda allo spirito della legge, assieme al problema della cessione del quinto, altro "punctum doloris" di una vicenda che non accenna a risolversi con la instaurazione della normalità tanto auspicata.

Dal canto loro, gli ex appartenenti alle forze di polizia della V. G., dopo aver espresso nei giorni scorsi via disapprovazione per il contenuto della circolare del Ministero del Tesoro, lamentano che a distanza di un anno è mezzo non venga ancora pagati sui nuovi stipendi gli assegni familiari, per cui l'importo risultante inferiore rispetto a quello effettivo si aggira dalle 13.000 alle 20.000 lire mensili. Altro motivo di malumore della categoria è stato offerto nella giornata di ieri, quando l'ufficio stralcio non ha provveduto al pagamento, rinviando la consegna degli stipendi a domani pomeriggio.

Offerti 5 milioni per i terremotati

La generosità dei triestini per le popolazioni del Meridione colpite dal terremoto ha superato la quota dei cinque milioni di lire. Questa cifra va compreso un milione e mezzo di offerte su prenotazioni, per cui l'incasso vero e proprio è di 3 milioni 750 mila lire.

Negli uffici della RAI è continuato l'afflusso di persone di ogni ceto sociale per il versamento delle offerte che, a prescindere dalla quantità, restano tutte lo stesso significative di solida comprensione e di elevato sentimento verso chi tanto rapidamente è giombato in situazioni disperate. Gli uffici di piazza Oberdan e di via S. Caterina manterranno aperti gli sportelli anche oggi interrottamente dalle 9.30 alle 20.30.

Anche nei Comuni del circondario continua la raccolta di denaro a favore dei sinistrati del napoletano e tra le varie iniziative da segnalare quella del Sindacato di Aursina che ha aperto una sottoscrizione versando per primo cinquemila lire. Chi vuole fare le offerte in contante può presentarsi direttamente al palazzo comunale oppure alla Banca di Sistiaria.

Visita del dott. Mazza alle colonie estive

Il Commissario generale del Governo Mazza ha visitato nella giornata di giovedì scorso le colonie estive montane di Comeglians della Lega Nazionale, di Bersabe dell'Opera figli del popolo e dell'Opera assistenza profughi giuliano dalmati, ed inoltre i Preventori permanenti maschile e femminile di Sappada dell'O.A.P. G.D.

MORTALE INCIDENTE AL BIVIO DI PADRICIANO

Trancia due paracarri stracellandosi contro un palo

La vittima è un giovane muratore da poco congedato che si era fatto preslare la moto per una breve escursione

Un giovane ha perduto la vita in un tragico incidente stradale avvenuto ieri sera sulla strada che da Opicina conduce a Banne. Verso le 21 il muratore Franco Lupi, abitante in via Zappalà 9, da poco congedato, che aveva conseguito un mese fa la patente per condurre la motocicletta, è uscito di strada con un paracarri e si è stracellato contro un segnale stradale.

Il giovane era riuscito ieri sera a farsi prestare la moto dall'amico Bruno Bizzoni di 22 anni, abitante a Santa Maria Madalena Inferiore 207, con desiderio di compiere un lungo giro attraverso le strade dell'Alpiano. A un certo momento il motore si è inceppato e Lupi, per tornare a casa e ha diretto la motocicletta verso Banne. Purtroppo deve avere speso il mezzo a velocità sostenuta, perché giunto all'altezza del bivio per Padriciano, nell'affrontare una curva ha perduto il controllo del mezzo. Ha abbattuto prima due paracarri e quindi è andato a cozzare con estrema violenza contro un segnale stradale.

L'urto è stato tremendo, al punto che il palo che sorreggeva il cartello indicatore è stato troncato alla base della morte impazzita. Il Lupi è rimasto ucciso sul colpo avendo riportato lo sfondamento della volta cranica e lo sciacciamento della cassa toracica.

Poco dopo un passante ha avvertito la CRI e la Polizia dell'incidente. E' giunto nessuno ha visto le drammatiche fasi dell'incidente: la Polizia della strada ha dovuto ricostruire i fatti basandosi sugli scarsi indizi a sua disposizione.

Gli obiettivi politici del programma elettorale d.c.

Ieri sera a Palazzo Diana si è riunito sotto la presidenza del segretario Luciano Hiacia il Comitato comunale della D.C., presieduto anche il segretario provinciale dott. Guido Botteri, il Sindaco dott. Franzini, il capogruppo al Consiglio comunale Nereo Stopper. In apertura della riunione Hiacia ha fatto il punto sui lavori di preparazione del programma per il Comune di Trieste da parte della sottocommissione e della commissione generale, che in questi giorni sta elaborando le conclusioni delle 10 sottocommissioni per formulare il documento programmatico conclusivo. Hiacia ha quindi illustrato i punti principali del programma della commissione che formulerà la lista dei candidati d.c. al Consiglio comunale.

La commissione per la scelta dei candidati d.c. al Comune è risultata così composta: Giovanni Delise, Mario Gallopin, Luigi Masutto, Giusto Nesbeda, Ferdinando Scarazzato, on. Narciso Sciolis. Della commissione per la scelta dei candidati d.c. al Comune è risultata così composta: Giovanni Delise, Mario Gallopin, Luigi Masutto, Giusto Nesbeda, Ferdinando Scarazzato, on. Narciso Sciolis. Della commissione per la scelta dei candidati d.c. al Comune è risultata così composta: Giovanni Delise, Mario Gallopin, Luigi Masutto, Giusto Nesbeda, Ferdinando Scarazzato, on. Narciso Sciolis.

La commissione per la scelta dei candidati d.c. al Comune è risultata così composta: Giovanni Delise, Mario Gallopin, Luigi Masutto, Giusto Nesbeda, Ferdinando Scarazzato, on. Narciso Sciolis.

La commissione per la scelta dei candidati d.c. al Comune è risultata così composta: Giovanni Delise, Mario Gallopin, Luigi Masutto, Giusto Nesbeda, Ferdinando Scarazzato, on. Narciso Sciolis.

La commissione per la scelta dei candidati d.c. al Comune è risultata così composta: Giovanni Delise, Mario Gallopin, Luigi Masutto, Giusto Nesbeda, Ferdinando Scarazzato, on. Narciso Sciolis.

La commissione per la scelta dei candidati d.c. al Comune è risultata così composta: Giovanni Delise, Mario Gallopin, Luigi Masutto, Giusto Nesbeda, Ferdinando Scarazzato, on. Narciso Sciolis.

La commissione per la scelta dei candidati d.c. al Comune è risultata così composta: Giovanni Delise, Mario Gallopin, Luigi Masutto, Giusto Nesbeda, Ferdinando Scarazzato, on. Narciso Sciolis.

AL CORONEO UN GIOVANE TEDESCO

COLTO IN FLAGRANTE DAVANTI ALLA SARACINESCA

Giunto in Italia nascosto in un carro ferroviario aveva scelto Trieste per le sue imprese ladresche

Una pattuglia della Mobile ha colto in flagrante un giovane ladro, che tentava di passare clandestinamente in Italia attraverso il valico di Tarvisio, chiuso in un carro merci.

Una volta oltrepassato il confine, con soli 400 scellini in tasca (circa 10 mila lire), il giovane aveva raggiunto Venezia dove si era fermato qualche giorno dormendo all'adiaccio. Un pomeriggio gli aveva visto un cittadino in partenza per Trieste e vi si era nascosto a bordo senza farsi sorprendere dall'equipaggio. Così è giunto nella nostra città quasi senza il becco di un quattrino ed ha subito pensato di arrangiarsi rubando. Passando per piazza Libertà l'Hobisch ha visto una macchina jugoslava di grossa cilindrata che è stato subito tentato da una borsa porta attenti che vedeva oltre i cristalli della vettura. Arraggiando un po' attorno all'automobile, ha riuscito ad aprire una portiera e ad impossessarsi della borsa, contenente fra l'altro una macchina fotografica, due passaporti jugoslavi, otto dischi e altri oggetti, di procurarsi un vestito. Quindi ha rapidamente deciso di tentare il furto la notte stessa.

Per poterlo compiere aveva però bisogno di un grosso mulo, oltre che del grimaldello che si era fabbricato da solo durante la traversata da Venezia a Trieste. E' penetrato perciò in un negozio di calzature, dove ha trovato quanto gli serviva e a notte fonda si è messo al lavoro davanti la saracinesca del negozio, dove appunto è stato preso dagli agenti.

Ora si trova al Coroneo denunciato per furti aggravati e tentato furto plurigravato. La borsa rubata in piazza Libertà è stata recuperata e consegnata alle autorità consolari, dal momento che il cittadino jugoslavo derubato aveva già fatto ritorno in patria.

Il piacere di appesoreggiare l'ultima sigaretta della giornata comodamente disteso a letto, prima di addormentarsi, avrebbe potuto costare molto caro al signor Francesco Colovich, abitante in via Lorenzetti 12.

Mentre stava fumando, egli si è addormentato dolcemente e la sigaretta accesa gli è caduta di mano. Per tutta la notte il fuoco ha roso lentamente le coltri finché verso le cinque e un quarto il grande calore ha svegliato il fumatore che, accortosi di quel che stava succedendo, è balzato fuori dal letto appena in tempo per saltare dal rogo. I vigili del fuoco sono accorsi sul posto ed in brevissimo tempo hanno soffocato le fiamme.

Bruna e Giovanni Petrovich annunciano il matrimonio del loro figlio.

GINO, con la signorina OMBRETTA RUSICH Trieste, Sidney (Australia) 14 luglio 1962

Investita da una moto attraversando via Venezia

Di un doloroso incidente è rimasta vittima ieri mattina alle 8 la signora Flora Ruzzier in Ruzzier, abitante in via della Valle 10. La donna attraversava via Venezia all'altezza dello stabile 18, quando, nel mezzo della carreggiata è stata travolta dalla motocicletta targata TS 30078 guidata dal sedicente Giovanni Fabiani, abitante al numero 81 di Caresana. Per l'urto la Ruzzier è finita a terra ferendosi. Soccorso dai sanitari della CRI, la donna è stata trasportata all'ospedale nella divisione ortopedica con prognosi di quaranta giorni per la frattura del gomito sinistro, abrasioni alle ginocchia, contusioni al petto e ferite lacero contuse alla gamba destra.

Svenuta e ferita nella sua abitazione

Un'anziana signora, la pensionata Maria Pagura ved. Urbiz, di 88 anni, abitante in piazza Dalmazia 1, è stata trovata nel proprio appartamento ferita e priva di sensi. Verso le dieci di ieri mattina un'inquilina di quell'edificio è entrata nell'appartamento ed ha trovato la vicina distesa sul pavimento. Allarmata, la donna ha telefonato alla CRI invocando soccorso. La Urbiz è stata accolta nella divisione chirurgica dell'ospedale con prognosi di una ventina di giorni per contusione alla regione parieto occipitale sinistra e stato confusionale. Dell'incidente si stanno occupando i carabinieri della Stazione di via Colonna; da quanto è da

PROGETTI APPROVATI DAL PROVVEDITORATO OO.PP.

Santa Croce e Aquilina avranno 82 nuovi alloggi

Il comitato tecnico amministrativo del Provveditorato regionale alle Opere pubbliche, presieduto dal prefetto, ha esaminato nella sua ultima seduta una serie di progetti di lavori da eseguire in tutta la Regione. Fra le opere di maggior rilievo riguarda la costruzione di due case popolari per 14 alloggi in località Aquilina, per l'importo di lire 44 milioni. La perizia è variante per la costruzione di 11 case per 68 alloggi a Santa Croce, per l'importo di lire 196 milioni. Il primo progetto interessa l'OPAC, il secondo l'OPAO.

Nel settore delle opere marittime è stata approvata la trattativa privata con l'impresa Cidonio per la sistemazione delle attrezzature fisse di superficie alla banchina Sud del molo II (importo lire 19 milioni). Fra

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI 65 21 81 27 62
CAGLIARI 81 16 4 89 5
FIRENZE 62 6 47 7 1
GENOVA 78 51 53 1 82
MILANO 76 66 40 58 34
NAPOLI 89 46 76 48 63
PALERMO 16 45 78 1 6
ROMA 15 71 28 5 4
TORINO 76 52 50 1 86
VENEZIA 59 82 34 20 75

ENALOTTO:
2, 2, x, 2, 2, 1, 1, 2, x, x, 2

Nel concorso n. 34 dell'Enalotto nella zona della Venezia si sono registrati cinque vincitori con punti undici e 57 con punti dieci. Nel Goriziano è stato realizzato solo un dieci. A Trieste sono usciti due decimi, uno per il lotto di via Foscolo 23, e scheda sestupla segnata Giovanni e Tiberio giocata alla rivendita tabacchi di viale D'Amunzio 16) e undici nel Friuli solo 8 dieci.

Un solo vincitore a punteggio pieno (10) all'Enalotto: 21 milioni per un operario torinese. Le altre quote: agli 11 (in totale 84) vanno 245.500 lire; per i 10 (che sono in tutto 340) il premio è di lire 18.700.

FALLIMENTO DI Gigliola Sluga

Giudice Delegato dott. Silvano Lagnani - Curatore avv. Mirella Greco

Vendita con incanto di immobili

Il Giudice Delegato ha ordinato la vendita con incanto dei sottodivisi immobili:
P. T. 14921 di Trieste, costituita da locale sito a planoterra di via Hermet 4 e P. T. 14922 di Trieste, costituita da due locali siti al pianoterra dello stesso immobile.
Per informazioni dettagliate sugli immobili e sulle modalità di vendita rivolgersi al curatore avv. Mirella Greco in Trieste, via Coronio 19, e presso la cancelleria del fallimento del Tribunale.

NEOLAUREATO

giurisprudenza militante cerca Azienda per Trieste scopo formazione quadri

Cassetta 2688 D - U.P.I.

Posteggio gratuito ai clienti della Cicogna

La Cicogna di Trieste, via Carducci 15, sempre all'avanguardia di ottimi servizi, offre gratuitamente a tutti gli automobilisti il posteggio di un'ora presso il garage Esperia, via S. Francesco n. 4.

Tutti i clienti potranno usufruire di detto posteggio senza alcun obbligo di acquisto. Un apposito timbro verrà rilasciato dalla nostra cassa, e sarà sufficiente per la convalida del posteggio.
La Cicogna spera di aver interpretato così un desiderio della sua numerosa e affezionata clientela.

Per nozze battesimi onomastici giubilee

OROLOGERIA ORFICERIA

CAVALLAR

VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

Massimiliano Belsasso

Via Coronio 31
NEUROLOGO PSICHIATRA
NESTERA' ASSENTE
1 mesi di SETTEMBRE, OTTOBRE e NOVEMBRE

dott. U. CIOLI

PERLE E VENEREE
ore 13.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEVIS 1 - Tel. 96334
(angolo viale XX Settembre)

Dott. Emérico Schäffer

MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISSONDO N. 11
Telefono 2351

Dott. GOLDSCHMIDT

PERLE E VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Pollicino)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19

orasis

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Giovani laureati in ingegneria e periti industriali

SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

BUONE POSSIBILITA' AVVENIRE.

Inviare curriculum Casella 135-N - SPI - MILANO

La Società Nazionale delle Officine di Savignano assume

per il proprio Stabilimento di Torino, C.so Mortara 4:

— ALESATORI
— FRESATORI
— TORNIATORI
— ATTREZZISTI STAMPISTI
— TRAPANISTI RADIALISTI

Si richiede ottimo grado di qualificazione e buona conoscenza disegno.

Scrivere o presentarsi anche fuori orario, al SERVIZIO PERSONALE DELLA SOCIETA', C.so Mortara 4, Torino.

ATTESA LA DECISIONE DEL COMITATO PREZZI

Il gas sarà più caro ma ne consumeremo meno

Graduale aumento del potere calorifico Va controllata oggi la fiamma dei fornelli

L'aumento del potere calorifico del gas distribuito dall'Aceagat dovrebbe avvenire in maniera graduale, e conseguentemente graduali sarebbero gli aumenti. La delibera citata dell'Aceagat propone appunto l'aumento per gradi del potere calorifico del gas, mediante un miglioramento del potere calorifico, migliorando la qualità del gas, ne migliorerebbe anche la pressione, garantendo così una migliore fornitura anche in quelle zone periferiche che ora lo ricevono con pressione incostante e insufficiente. L'aumento del potere calorifico rappresenterebbe inoltre una importante tappa sulla strada dello sveltimento del gas

UNA COMMISSIONE TECNICO-SCIENTIFICA ALL'UNIVERSITA'

Programma dirilancio dell'economia regionale

L'iniziativa è stata promossa dal prof. Manlio Resta. Studiare la situazione attuale e stimolare il progresso

Presso l'Università degli Studi di Trieste, si sta avviando ad attuazione un'iniziativa partita dall'Istituto di Economia diretta dal prof. Manlio Resta: quella di costituire una commissione allo scopo di condurre studi di carattere scientifico-tecnico per lo sviluppo economico della regione Friuli-Venezia Giulia. Il Magnifico Rettore prof. Agostino Orsigo ha invitato a farne parte alcuni professori e colleghi che apporrebbero alla commissione una competenza a questo lavoro le possibilità di ricerca dei loro Istituti, e, insieme ad essi, esperti non universitari scelti nella regione. Quando sarà completa la composizione della commissione, essa si presenterà come un insieme molto valido, quale non si potrebbe ottenere senza inserirlo nella struttura universitaria. La commissione avrà una struttura articolata, abbracciando numerosi settori e sottosezioni dell'economia. Essa esprimerà, poi, un gruppo di lavoro destinato ad operare continuamente nelle ricerche regionali.

I lavori della commissione del gruppo saranno coordinati dal medesimo prof. Resta, di cui sono già note precedenti indagini sull'economia di Trieste e della regione e che ora riprende questa attività dopo essere ritornato da una lunga residenza all'estero, dove ha diretto missioni per lo sviluppo economico per conto dell'Onu.

Primo compito della commissione sarà di accertare le risorse disponibili nei singoli settori e la struttura economica dell'area giulio-friulana. Fissata così la situazione attuale, il gruppo, diretto dal professor Resta quale economista, grammatico, potrebbe giungere ad una diagnosi economica della regione, analizzando talune revisioni tecnologiche nella produzione e completando proiezioni sulle possibilità di vendita e sulle tendenze dei prezzi dei principali prodotti ricavate dalle attività economiche delle tre province. Si terrà conto dei margini di utilità sociale esistenti nelle infrastrutture e dei problemi di ridimensionamento e di scala nelle strutture produttive in relazione ad un mercato di utilità sociale esistente e trecentomila consumatori oltre i confini del paese e all'estero.

Gli accertamenti e le conclusioni che si raggiungeranno saranno utili per calcolare fino a che punto una maggiore cooperazione ed integrazione di attività delle tre province renderebbero possibile aumentare talune delle tare economiche e provocare una generale espansione dell'attività regionale.

Il gruppo di lavoro dopo questi accertamenti, in armonia con le linee di programmazione economica nazionale e con il conforto e l'approvazione degli enti e degli operatori locali, si accingerà a fissare gli obiettivi di crescita del prodotto totale lordo della regione Venezia Giulia-Friuli. Esso vorrebbe spingersi a redigere un programma dettagliato di sviluppo adeguato al conseguimento degli obiettivi stessi, vale a dire entità e ripartizione dei mezzi di finanziamento del programma di rilancio; strategie di espansione della produzione per settori; progetti tecnici di massima.

Questa seconda parte potrà essere svolta nella misura del le risorse finanziarie che fossero messe a disposizione della commissione per la mobilitazione delle energie e dei mezzi adeguati ad un simile piano di lavoro. E' auspicabile che le autorità, i cittadini, gli enti

Il vescovo a Duino per la festa di S. Pelagio

La comunità di Cittanova festeggia oggi, in forma solenne, il Patrono San Pelagio. Il vescovo mons. Santin, accogliendo l'invito del comitato comunale presieduto dal maestro Tulliani, celebrerà la S. Messa alle 10.30 nella Chiesa di San Giovanni in Duino e da qui si recerà a ricordare la figura del Martire.

Il pomeriggio, al Villaggio del pescatore di S. Giovanni di Duino, avrà luogo il tradizionale raduno della comunità e la festa campestre con ballo e vendita di pesce e mitili. Alle celebrazioni interverranno esponenti del CLN dell'Istria e del Consiglio dei liberi comuni istriani. Un servizio di autocorriere è stato predisposto per le 15.30, con partenza da via Carducci 12.

Scadenze per gli insegnanti

Il Sindacato nazionale Scuola media rammenta ancora agli interessati le seguenti scadenze: 1.º settembre 1962: a) domande di supplenza per gli inclusi nelle graduatorie provinciali; b) domande di supplenza per i non inclusi nelle graduatorie provinciali.

5 settembre: invio schede personali ai Provveditorati delle circoscrizioni regionali.

Il Sindacato nazionale Scuola media invita tutti gli insegnanti di religione a prendere contatto con le rispettive segreterie per la regolarizzazione delle pensioni. Comunicare inoltre che i propri uffici saranno aperti ogni giorno dalle 17.30 alle 19.30 (meno il sabato) a partire dal 3 settembre.

SPETTACOLI

Torna a San Giusto la magia di Schaffer

Reduzio da un fortunato giro in diversi centri balneari è ritornato in questi giorni a Trieste il prof. Sesto Schaffer, direttore dell'Oscar Internazionale della magia per il 1962-63. Il prof. Schaffer non ha preso parte alla recente competizione di San'Andrea di Parma poiché si trattava di un campionato italiano, mentre è suo obbligo presentarsi solo in una prova a carattere internazionale. Questa prova ha luogo ogni due anni ed è prevista per l'aprile del 1963 a Londra, dove il prof. Schaffer sarà chiamato a difendere il suo ambizioso titolo: se riuscisse ancora una volta ad affermarsi su antagonisti di tutto il mondo, l'Oscar della magia gli verrebbe automaticamente riconfermato fino al 1964.

A proposito dell'Oscar della magia va ricordato che il brevissimo illusionista e prestigiatore con cittadino l'ha sconfiggendo nel luglio dell'anno scorso all'americano Black Stone dopo un duello a oltranza dove il prof. Schaffer, da una parte, e Black Stone, dall'altra, si erano scontrati. Gli Stati Uniti detenevano il trofeo ininterrottamente dal 1946 a subito

MOSTRE D'ARTE

Permanente di Sistiana

La direzione del Circolo Artistico di Trieste, comunica a tutti gli interessati, che l'ultimo termine per la presentazione delle opere che saranno esposte alla mostra permanente d'arte di Sistiana, scade impreteritamente il 29 corr.; l'inaugurazione resta fissata per il giorno 2 settembre.

Per informazioni e iscrizioni, gli artisti possono rivolgersi alla segreteria del Circolo Artistico (telefono 28445) aperte tutti i giorni dalle 18 alle 20 oppure all'Ardenza Autonoma di Sognoio-Villa Ginoce telefono 20166 di Sistiana.

Vendita di liquori con fascette vecchio tipo

L'Unione Commercianti informa le ditte interessate che, in forza di recente circolare ministeriale, provocata da un nuovo intervento della Confederazione, è stato prorogato il termine per la regolarizzazione dei liquori ed acquedotti muniti di contrassegni di carta (fascette) di vecchio tipo. Pertanto le ditte che a suo tempo hanno prodotto la denuncia delle giacenze di prodotti da regolarizzare, possono continuare la vendita, possibilmente con priorità sui prodotti già regolarizzati.

Per eventuali, ulteriori informazioni, si prega di rivolgersi alla sede dell'Unione.

Cronaca della televisione

Due cerimonie e un po' di ghiaccio

Un sabato dedicato buona parte alle cerimonie, il primo canale ha trasmesso, in ripresa diretta da Venezia, l'inaugurazione della XXIII Mostra d'arte cinematografica; il secondo, la telecronaca dell'assegnazione del XXIII Premio letterario Viareggio. Niente da eccepire.

Le cerimonie, è vero, si somigliano un po' tutte e sono magari anche noiose, ma esse appartengono alla cronaca d'attualità che la televisione non può certo ignorare, essendo il compito suo precisamente quello di cogliere, aspetti e avvenimenti della vita contemporanea. Forse è superfluo precisare che questi servizi si prestano poco o nulla ad un esame analitico. Si ripetono tutti gli anni, seguono più o meno i passaggi obbligati del loro rituale codificato ormai dalla tradizione e dalla consuetudine, il loro scopo è solo quello di rendere conto, in modo tempestivo, dell'opinione pubblica.

Mancherebbe altro, per esempio, che ci mettessimo ad analizzare il senso, o non senso,

delle orazioni celebrative e delle interviste a personalità, ma, fatte da Carlo Mazzarella e Lele Bersani tersera, Possiamo solo augurarci che una notte di buon riposo e di proficua meditazione metta un po' d'ordine nelle loro idee. Quanto alla telecronaca del Premio Viareggio, attribuita per la narrativa a Giorgio Bassani (all'igiene dei Finzi-Contini), per la poesia al giovanissimo Riccardo Bertolucci (della cerchia del mistero), per la sagistica a Carlo C. Lovatovich Raghianti («La psicologia dell'attualità»), bisogna invece ammettere che la ripresa era orchestrata con intelligenza e misura.

Ma i due canali hanno offerto anche dell'altro: ad esempio la inevitabile parata cinematografica sul ghiaccio, «Holidays on Ice», tutti gli anni in quest'epoca della pupille degli spettatori meglio intenzionati. Si possono ammirare l'eleganza e la maestria dei ballerini sui pattini, ma non oltre il limite d'una ripetizione ragionevole che si restringe al conteggio delle dita di una sola mano. Un po' di gaudio anche per gli appassionati del ciclismo. In apertura di serata il secondo canale ha sfornato alcune fasi del campionato del mondo su pista, in cui si sono vedute gareggiare due uomini alcune muscolose fanciulle inglesi e sovietiche.

Ber.

Notiziario scolastico

La presidenza della Scuola di avviamento professionale commerciale (femminile) «Guido Consiglieri» che presso la segreteria, in via S. Anastasio n. 15, dalle 8 alle 11, si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

Vicino all'aula per i sarti è sistemata quella riservata agli elettricisti, che sono istruttori da alcuni professori. Durante il periodo di addestramento gli allievi vengono iniziati per qualche ora a riparazione di elettrodomestici. Al termine, dopo un esame svolto da una Commissione tecnica, gli allievi ricevono un attestato.

Infine ci sono le officine meccaniche e in legno, che sono dirette dall'agente di custodia Dino Rebecco e dove vengono insegnati i lavori di idraulici, meccanici, falegnami e calzolari.

I corsi sono possibili grazie ad alcuni contributi che annualmente vengono concessi dal Comune di Trieste e dal Governo. Dobbiamo dire che se il carcere esternamente ha un aspetto tetto e melanconico, internamente ogni giorno ferisce un'opera attiva che fa assomigliare il luogo di pena ad una industria e ad una scuola.

REINSERIRE I DETENUTI NELLA RUOTA DEL PROGRESSO

Entrando nel tetro Coroneo troviamo una scuola e un'industria

Da tre anni funzionano nel carcere alcuni corsi di addestramento per sarti ed elettricisti - Meccanica e falegnameria dietro le sbarre

«Grazie per avermi educato e per avermi insegnato un mestiere»

La frase pronunciata da un detenuto all'atto della sua uscita da un carcere. In genere si è portati a credere che in un luogo di pena si trovano soltanto persone ormai escluse dalla vita sociale e quindi irrecuperabili. Mai più si penserebbe che nel carcere si possa reinserire nella grande ruota del progresso coloro che hanno trascorso alcuni mesi e forse alcuni anni, tra mura e sbarre.

Per poter giudicare bisogna entrare in un luogo di pena, parlare con il direttore e con gli impiegati, ascoltare gli agenti di custodia, vedere cosa fanno i detenuti. Ma entrare in un carcere non è cosa che possa rallegrare. Grasse porte in ferro grigio, cancelli di metallo, mura di cemento, griglie di ferro, tutto ciò che si incontra è grigio, freddo, triste.

Attualmente si trovano riunite in Coroneo circa 180 persone. Tutti svolgono una attività interna, eccetto le donne e una piccola parte di detenuti inviati.

Una quarantina di detenuti sono occupati nei vari lavori manuali. Alcuni lavorano nelle officine come idraulici o fabbri di stufe, altri come falegnami, altri come muratori. Un'altra parte dei detenuti si occupa dei lavori domestici: cucina e pulizia dei locali. Una decina circa mantengono la contabilità di ogni singolo interno e cura la biblioteca: questi sono i cosiddetti scrivani.

Il settore più importante nella vita del carcere sono i corsi di addestramento che funzionano ormai da tre anni, da quando cioè il direttore delle carceri dott. De Mari, ha deciso di avviare presso una professione i giovani detenuti del Coroneo. Due sono i corsi che vengono svolti: uno per sarti e uno per elettricisti. Hanno la durata di sei mesi, durante i quali i gio-

vani percepiscono una piccola mercede giornaliera; al termine del periodo di addestramento, i detenuti ricevono un attestato che permetterà loro di impiegarsi in una fabbrica.

Durante i primi due anni i corsi si sono svolti sotto l'egida della direzione delle carceri. Quest'anno invece la direzione è stata assunta da un Ente collegiale riconosciuto, per evitare che l'istituto porti la disaffezione dei detenuti. Ogni corso viene frequentato da una ventina di detenuti la cui età oscilla dai 18 ai 28 anni. Le aule sono sistemate in alcune stanze che danno sul cortile del palazzo di Giustizia. La più vasta di queste, quella che viene usata anche come cinematografo, è riservata ai corsi per sarti. Essi sono diretti da un maestro di taglio, il signor Carlo Lulich, che istruisce gli alunni, secondo i criteri più aggiornati.

Le ore di lavoro si dividono in due turni: il primo antimeridiano che va dalle 8.30 alle 12.30 e il secondo pomeridiano che inizia alle 13.30 e si conclude alle 16.

La sartoria è dotata delle più moderne macchine per cucire di una modernissima tagliatrice elettrica usata per confezionare gli abiti in serie. Alla fine del corso i giovani tralasciano più a produrre i primi vestiti: si tratta di indumenti che vengono destinati a essere usati in alcune case di pena e che servono per i liberandi. Poi vengono prodotti anche vestiti per

committenti, privati, di solito gli impiegati nel carcere.

Le lezioni teoriche e pratiche del signor Lulich vengono seguite attentamente e gli alunni mettono nel lavoro la massima buona volontà, finora tutti i detenuti hanno dimostrato capacità e attitudini sufficienti. Al termine di ogni singolo periodo di addestramento la direzione delle carceri pubblica una graduatoria di merito, secondo la quale vengono concessi dei premi in denaro.

Vicino all'aula per i sarti è sistemata quella riservata agli elettricisti, che sono istruttori da alcuni professori. Durante il periodo di addestramento gli allievi vengono iniziati per qualche ora a riparazione di elettrodomestici. Al termine, dopo un esame svolto da una Commissione tecnica, gli allievi ricevono un attestato.

Infine ci sono le officine meccaniche e in legno, che sono dirette dall'agente di custodia Dino Rebecco e dove vengono insegnati i lavori di idraulici, meccanici, falegnami e calzolari.

I corsi sono possibili grazie ad alcuni contributi che annualmente vengono concessi dal Comune di Trieste e dal Governo. Dobbiamo dire che se il carcere esternamente ha un aspetto tetto e melanconico, internamente ogni giorno ferisce un'opera attiva che fa assomigliare il luogo di pena ad una industria e ad una scuola.

La misura unitaria delle borse è di lire 60.000 per le scuole di completamento dell'obbligo, di lire 110.000 per le scuole ed artistiche e di lire 150.000 per i licei, gli istituti magistrali e tecnici, l'Istituto d'arte e il conservatorio di musica e ballo.

La misura unitaria delle borse è di lire 60.000 per le scuole di completamento dell'obbligo, di lire 110.000 per le scuole ed artistiche e di lire 150.000 per i licei, gli istituti magistrali e tecnici, l'Istituto d'arte e il conservatorio di musica e ballo.

La misura unitaria delle borse è di lire 60.000 per le scuole di completamento dell'obbligo, di lire 110.000 per le scuole ed artistiche e di lire 150.000 per i licei, gli istituti magistrali e tecnici, l'Istituto d'arte e il conservatorio di musica e ballo.

La misura unitaria delle borse è di lire 60.000 per le scuole di completamento dell'obbligo, di lire 110.000 per le scuole ed artistiche e di lire 150.000 per i licei, gli istituti magistrali e tecnici, l'Istituto d'arte e il conservatorio di musica e ballo.

La misura unitaria delle borse è di lire 60.000 per le scuole di completamento dell'obbligo, di lire 110.000 per le scuole ed artistiche e di lire 150.000 per i licei, gli istituti magistrali e tecnici, l'Istituto d'arte e il conservatorio di musica e ballo.

La misura unitaria delle borse è di lire 60.000 per le scuole di completamento dell'obbligo, di lire 110.000 per le scuole ed artistiche e di lire 150.000 per i licei, gli istituti magistrali e tecnici, l'Istituto d'arte e il conservatorio di musica e ballo.

La misura unitaria delle borse è di lire 60.000 per le scuole di completamento dell'obbligo, di lire 110.000 per le scuole ed artistiche e di lire 150.000 per i licei, gli istituti magistrali e tecnici, l'Istituto d'arte e il conservatorio di musica e ballo.

La misura unitaria delle borse è di lire 60.000 per le scuole di completamento dell'obbligo, di lire 110.000 per le scuole ed artistiche e di lire 150.000 per i licei, gli istituti magistrali e tecnici, l'Istituto d'arte e il conservatorio di musica e ballo.

La misura unitaria delle borse è di lire 60.000 per le scuole di completamento dell'obbligo, di lire 110.000 per le scuole ed artistiche e di lire 150.000 per i licei, gli istituti magistrali e tecnici, l'Istituto d'arte e il conservatorio di musica e ballo.

La misura unitaria delle borse è di lire 60.000 per le scuole di completamento dell'obbligo, di lire 110.000 per le scuole ed artistiche e di lire 150.000 per i licei, gli istituti magistrali e tecnici, l'Istituto d'arte e il conservatorio di musica e ballo.

La misura unitaria delle borse è di lire 60.000 per le scuole di completamento dell'obbligo, di lire 110.000 per le scuole ed artistiche e di lire 150.000 per i licei, gli istituti magistrali e tecnici, l'Istituto d'arte e il conservatorio di musica e ballo.

La misura unitaria delle borse è di lire 60.000 per le scuole di completamento dell'obbligo, di lire 110.000 per le scuole ed artistiche e di lire 150.000 per i licei, gli istituti magistrali e tecnici, l'Istituto d'arte e il conservatorio di musica e ballo.

Notiziario scolastico

La presidenza della Scuola di avviamento professionale commerciale (femminile) «Guido Consiglieri» che presso la segreteria, in via S. Anastasio n. 15, dalle 8 alle 11, si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

La presidenza della Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale «R. Missoni», via F. Ruffini n. 8, Monfalcone, che si accettano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Coloro che si iscriveranno per la prima volta alle prime classi dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di nascita, vaccinazione, sanità oculare pagella di promozione della V classe elementare. Nei limiti delle disponibilità dei posti, si può scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese, nei corsi dalla A alla F, oppure il tedesco nei corsi G-H.

AL CONCORSO POLIFONICO DI AREZZO

LA «ARTINI» KIRSCHNER PRIMA FRA I CORI ITALIANI

E' risultata nona nella graduatoria internazionale. Questa sera gala finale, presente il Presidente Segni

La terza giornata del concorso polifonico internazionale di Arezzo

La terza giornata del concorso polifonico internazionale di Arezzo ha visto ieri le esibizioni dei cori iscritti nella quarta categoria. I complessi dovevano eseguire due brani di libera scelta, cioè due trascrizioni per coro «a cappella», di canti popolari della regione o del paese al quale appartengono, di carattere contrastante.

La giornata di ieri ha visto impegnati tutti i nostri cori, tranne quello di Santa Maria Maggiore, non iscritto alla quarta categoria. Per oltre nove ore si sono succeduti alla ribalta del Teatro Petrarca trentaquattro complessi di varia natura.

Ma i due canali hanno offerto anche dell'altro: ad esempio la inevitabile parata cinematografica sul ghiaccio, «Holidays on Ice», tutti gli anni in quest'epoca della pupille degli spettatori meglio intenzionati. Si possono ammirare l'eleganza e la maestria dei ballerini sui pattini, ma non oltre il limite d'una ripetizione ragionevole che si restringe al conteggio delle dita di una sola mano. Un po' di gaudio anche per gli appassionati del ciclismo. In apertura di serata il secondo canale ha sfornato alcune fasi del campionato del mondo su pista, in cui si sono vedute gareggiare due uomini alcune muscolose fanciulle inglesi e sovietiche.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

CINQUE MORTI ALLA PERIFERIA DI GENOVA PER LA FURIA DI UN PAZZO

FA STRAGE IN QUE FAMILIE E SUOI BAMBINI DOPO AVER INFIERITO SU DI UNA BAMBINA

L'assassino era fuggito portando con sé l'ultima vittima predestinata: dopo una caccia drammatica di una notte e un giorno, i loro corpi esanimi sono stati trovati non lontano dal luogo della tragedia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Duecento carabinieri, oltre a piccoli nuclei di forza pubblica dei presidi locali, hanno partecipato dalle prime ore di stamane a una caccia senza sosta per assicurare alla giustizia un pazzo criminale autore di orrende stragi. Egli ha ucciso la moglie, il figlioletto di otto mesi e i suoi padri, di cui uno è stato ucciso e l'altro ferito. Poi è fuggito portando con sé la figlia undicenne della sua ultima vittima.

La grandiosa battuta si è protratta per tutta la giornata, quando già si temeva che il ricercato avrebbe potuto trovarsi assai distante, senza lasciar tracce, è venuta alla luce l'ultima vittima: un altro sanguinoso epilogo della tragedia: l'assassino si è ucciso, dopo avere violato e quindi ucciso la bambina rapita. Di lui, dell'assassino, è rimasto questo rozzo atroce stamento, scritto su un foglietto di quaderno e lasciato su una sedia dello squallido alloggio in cui il pazzo criminale ha la sua famiglia: «Scrivo a mente serena, con questa povera esperienza; non mi va di lavorare per la pancia e per le donne di questo mondo all'infinito. Rispetta la vita, accento alla morte, stramazzato da vivi e da morti i miei genitori».

Il sanguinario protagonista della terribile strage, che stiamo per esporre è il manovale Donato Tremamunno, nato a Ferrandina, in provincia di Matera, il 10 aprile 1932. Con la giovane moglie Sebastiana Giuffrida, nata 22 anni fa a Fondachella Fantina, era giunto a Genova due anni fa, stabilendosi nel locale casaleggiante polveriera abbandonata alla periferia di Genova, nella parte collinosa, verso il passo appenninico dei Giovi, dove si snoda l'autostrada per Genova e Milano. Con due coniugi, viveva un bimbo di otto mesi, Emilio.

Alle 15 di ieri, senza che sia possibile capire sino a questo momento quale sia stata la causa di una improvvisa alienazione mentale — la causa iniziale della tragedia, Donato Tremamunno entra nella sua abitazione e vi si dirige verso la camera da letto, dove dormiva la moglie e il figlioletto Emilio: li uccide entrambi infierendo sui loro miseri corpi con la lama di un coltello. L'arma probabilmente era un ricordo di guerra e doveva far parte dell'equipaggiamento del Tremamunno che per anni aveva prestato servizio nella Legione straniera e combatté in Indocina.

Quindi il pazzo rivolge la propria ferocia omicida verso un suo contemporaneo, il fratello edile Antonio Ragone, che due anni prima gli aveva ceduto quella che era stata sino ad allora la sua abitazione nella vecchia polveriera abbandonata a vivere nel vicino villaggio di Torrazza, con la moglie trentatreenne Jolanda Li Santi e tre figlie, una delle quali, assai graziosa, di 11 anni, a nome Vita.

Dopo aver ucciso moglie e figlio, Tremamunno s'incalza per un sentiero da capre e, verso le 16, entra in casa di Ragone, chiudendo dell'amico, che era appena tornato dal lavoro. Entrando dentro, tergendosi il sudore: «Che caldo, questa sera, è tremenda», dice, secondo il racconto che ha fornito la stessa moglie del Ragone, i due uomini uscirono insieme, su esplicita richiesta di Tremamunno, che per altro non appariva particolarmente agitato.

Poi, tardi, Antonio Ragone fu rinvenuto cadavere sul terreno incolto, con la testa colpita da un colpo di pistola. Il pazzo, che aveva sparato addosso due colpi di rivoltella, alla schiena e alla testa. Nessuna traccia di lui, perché si era portato le scarpe di cuoio, che aveva gettato nell'orto. A quel punto dedicava le sue cure, era stato sorpreso alle spalle e ucciso dal primo colpo.

Poi, l'omicida, che si era rifugiato in casa della vittima e si è rivolto alla figlia dell'ucciso, dicendole: «Vita, prendi il secchio per le pere; tuo padre è nei pressi del canneto che sono aspettati a fucilare», come ha riferito la moglie del morto — è andata tranquilla.

Verso le 17, quando era trascorsa mezz'ora dalla sua uscita, la mamma, preoccupata perché la figlia non era ancora rientrata, è uscita, andandosi a cercare. L'assassino, che aveva rinvenuto il marito privo di vita, piegato sul fianco sinistro. La donna si è messa a gridare e a invocare aiuto. Sono accorsi gli abitanti di altre cascinie, uno dei quali ha subito raggiunto Torrazza per telefonare ai carabinieri.

Per tutta la notte e specialmente dall'alba di stamane, si sono svolte ricerche minuziose si sono svolte nella zona e vi hanno partecipato almeno 600 persone, poiché ai rappresentanti della forza pubblica si sono aggiunti i numerosi abitanti della zona, vivamente preoccupati per l'incolumità delle rispettive famiglie. Una sola traccia, ma di scarsa utilità, era emersa verso mezzogiorno, quando un carabiniere rinvenne, presso un ruscello, due fazzoletti appartenenti alla sventurata Vita.

Finalmente alle 17.15 di oggi, in un punto scosceso a una cinquantina di metri dal canneto dove fu ucciso il Ragone, sono stati trovati i due corpi esanimi: quello di Tremamunno, il sinistro omicida e quello della sua ultima vittima innocente, l'undicenne Vita Ragone. Il cadavere dell'assassino era quasi coperto dalla vittima e quasi lo occultava.

I corpi delle folle e della bambina sono stati trovati da Carmelo Torre, 32 anni, uno scapellotto di Torrazza che insieme con alcuni amici partecipava alle ricerche.



Tre vittime: Sebastiana Giuffrida, moglie dell'assassino, Antonio Ragone e la figlia Vita

«Tra noi non c'era mai stato nulla»

La moglie dell'ucciso non sa trovare una ragione per gli spaventosi delitti

«Ho visto un secchio — ha raccontato il Torre — all'incirca di metri a monte del luogo dove era stato trovato il cadavere di Ragone ieri sera, e una quantità di metri dalla casa. Ho subito pensato che quel secchio fosse il recipiente che il Tremamunno aveva chiesto alla moglie di Ragone per darlo alla piccola Vita, dicendo a questa ultima di portarlo al padre, che stava raccogliendo le pere. Mi sono avvicinato e ho visto un pezzo della giacca del Tremamunno. Allora mi sono rivolto agli amici urlando: «Sono qua! Sono qua». La scena faceva accapponare la pelle. La bimba aveva un buco alla tempia e lui nel mezzo della fronte».

Jolanda Li Santi, moglie di Antonio Ragone, ha saputo della fine della figlia pochi minuti dopo la tragedia.

«Mi sono avvicinato e ho visto un pezzo della giacca del Tremamunno. Allora mi sono rivolto agli amici urlando: «Sono qua! Sono qua». La scena faceva accapponare la pelle. La bimba aveva un buco alla tempia e lui nel mezzo della fronte».

Jolanda Li Santi, moglie di Antonio Ragone, ha saputo della fine della figlia pochi minuti dopo la tragedia.

«Mi sono avvicinato e ho visto un pezzo della giacca del Tremamunno. Allora mi sono rivolto agli amici urlando: «Sono qua! Sono qua». La scena faceva accapponare la pelle. La bimba aveva un buco alla tempia e lui nel mezzo della fronte».

Jolanda Li Santi, moglie di Antonio Ragone, ha saputo della fine della figlia pochi minuti dopo la tragedia.

«Mi sono avvicinato e ho visto un pezzo della giacca del Tremamunno. Allora mi sono rivolto agli amici urlando: «Sono qua! Sono qua». La scena faceva accapponare la pelle. La bimba aveva un buco alla tempia e lui nel mezzo della fronte».

Jolanda Li Santi, moglie di Antonio Ragone, ha saputo della fine della figlia pochi minuti dopo la tragedia.

«Mi sono avvicinato e ho visto un pezzo della giacca del Tremamunno. Allora mi sono rivolto agli amici urlando: «Sono qua! Sono qua». La scena faceva accapponare la pelle. La bimba aveva un buco alla tempia e lui nel mezzo della fronte».

Jolanda Li Santi, moglie di Antonio Ragone, ha saputo della fine della figlia pochi minuti dopo la tragedia.

«Mi sono avvicinato e ho visto un pezzo della giacca del Tremamunno. Allora mi sono rivolto agli amici urlando: «Sono qua! Sono qua». La scena faceva accapponare la pelle. La bimba aveva un buco alla tempia e lui nel mezzo della fronte».

Jolanda Li Santi, moglie di Antonio Ragone, ha saputo della fine della figlia pochi minuti dopo la tragedia.

«Mi sono avvicinato e ho visto un pezzo della giacca del Tremamunno. Allora mi sono rivolto agli amici urlando: «Sono qua! Sono qua». La scena faceva accapponare la pelle. La bimba aveva un buco alla tempia e lui nel mezzo della fronte».

Jolanda Li Santi, moglie di Antonio Ragone, ha saputo della fine della figlia pochi minuti dopo la tragedia.

«Mi sono avvicinato e ho visto un pezzo della giacca del Tremamunno. Allora mi sono rivolto agli amici urlando: «Sono qua! Sono qua». La scena faceva accapponare la pelle. La bimba aveva un buco alla tempia e lui nel mezzo della fronte».

vito una delle due figlie più

grazie del dagone ad andare con lui a raggiungere il padre portando un cesto. «Andò Vita con un secchio — ha spiegato la madre — non Anna. Poteva capire questa come è successo all'altra. Non l'aveva mai guardata, non le aveva mai fatto un gesto irrispettoso. Io ero tranquillo. Perché dovevo dubitare? Non c'era mai stato nulla fra noi».

La Li Santi cominciò a insospettirsi soltanto verso sera e allora si mise alla ricerca del marito e della figlia. Trovò il Ragone morto e capì tutto quello che era avvenuto.

Interrogata sui suoi rapporti con la moglie del Tremamunno, la Li Santi ha detto che erano ottimi: «La morta era una brava donna, tutta per la sua famiglia. Era una di un paese vicino a Roma. Era venuta incinta tre mesi fa e ora era incinta un'altra volta».

Sui motivi che possono aver determinato la tragedia la donna afferma di non sapere nulla. «Quello è impazzito — ha esclamato — Solo l'invidia può averlo mosso. Invidia per mio marito che da due anni aveva trovato un posto stabile in una buona azienda, e lui era rimasto manovale, quando gli capitava. Sempre secondo la Li Santi, i rapporti tra i due uomini non erano molto cordiali. Ella stessa aveva insistito col marito perché cedesse all'amicizia di Ragone, che era stato ucciso da un colpo di pistola. Ragone aveva abitato per cinque anni prima di trasferirsi nella casa attuale.

Donato Tremamunno aveva un'ottima reputazione di quelli che, tornando dalla guerra, ereditavano di poter impunemente rubare e colpire. Nel '53, fu condannato in Lucania per furto di cavalli e scontò dieci mesi di carcere, subì altre condanne per furto, violenza, per lesioni; perfino per oltraggio ai defunti.

Sono stati i postumi di una malattia contratta nella Legione straniera a sconvolgere il tutto la mente? Oppure è stata la gelosia? Ogni supposizione sulle cause del «rapto» è fino a questo momento arbitraria.

Non è ancora certo se l'omicida ha agito prima uccidendo Ragone o contro i propri familiari. Sembra però più probabile che Donato Tremamunno abbia ucciso prima la moglie e il figlioletto, poi l'amico nemico, infine abbia concluso la sua folle avventura violentando la piccola Vita e uccidendo la piccola Vita e uccidendo la piccola Vita.

Non è ancora certo se l'omicida ha agito prima uccidendo Ragone o contro i propri familiari. Sembra però più probabile che Donato Tremamunno abbia ucciso prima la moglie e il figlioletto, poi l'amico nemico, infine abbia concluso la sua folle avventura violentando la piccola Vita e uccidendo la piccola Vita e uccidendo la piccola Vita.

Non è ancora certo se l'omicida ha agito prima uccidendo Ragone o contro i propri familiari. Sembra però più probabile che Donato Tremamunno abbia ucciso prima la moglie e il figlioletto, poi l'amico nemico, infine abbia concluso la sua folle avventura violentando la piccola Vita e uccidendo la piccola Vita e uccidendo la piccola Vita.

Non è ancora certo se l'omicida ha agito prima uccidendo Ragone o contro i propri familiari. Sembra però più probabile che Donato Tremamunno abbia ucciso prima la moglie e il figlioletto, poi l'amico nemico, infine abbia concluso la sua folle avventura violentando la piccola Vita e uccidendo la piccola Vita e uccidendo la piccola Vita.

Non è ancora certo se l'omicida ha agito prima uccidendo Ragone o contro i propri familiari. Sembra però più probabile che Donato Tremamunno abbia ucciso prima la moglie e il figlioletto, poi l'amico nemico, infine abbia concluso la sua folle avventura violentando la piccola Vita e uccidendo la piccola Vita e uccidendo la piccola Vita.

Non è ancora certo se l'omicida ha agito prima uccidendo Ragone o contro i propri familiari. Sembra però più probabile che Donato Tremamunno abbia ucciso prima la moglie e il figlioletto, poi l'amico nemico, infine abbia concluso la sua folle avventura violentando la piccola Vita e uccidendo la piccola Vita e uccidendo la piccola Vita.

Non è ancora certo se l'omicida ha agito prima uccidendo Ragone o contro i propri familiari. Sembra però più probabile che Donato Tremamunno abbia ucciso prima la moglie e il figlioletto, poi l'amico nemico, infine abbia concluso la sua folle avventura violentando la piccola Vita e uccidendo la piccola Vita e uccidendo la piccola Vita.

Non è ancora certo se l'omicida ha agito prima uccidendo Ragone o contro i propri familiari. Sembra però più probabile che Donato Tremamunno abbia ucciso prima la moglie e il figlioletto, poi l'amico nemico, infine abbia concluso la sua folle avventura violentando la piccola Vita e uccidendo la piccola Vita e uccidendo la piccola Vita.

che hanno preceduto il suicidio.

Il canneto, da cui spuntava il suo cadavere e quello della bimba, è su un terrazzo di terreno coltivato a peschi, che si può vedere da una svolta della mulattiera, un po' sopra la casa del Ragone.

Prima che giungesse il Procuratore della Repubblica e venissero rimossi i cadaveri, don Lamberto Frandini, anziano parroco di Torrazza, ha voluto impartire la benedizione alla salma della piccola vittima: «per me, come per tutti qui in paese — ha detto — ella è innocente».

Ernesto Mombello

La Garland in vacanza pensa di divorziare

Hollywood, 25. Judy Garland, attualmente in vacanza nel Nevada, ha deciso di divorziare dal suo marito, il cantante Alvin Karpis, che gli ha fatto da marito per tre anni. La Garland ha 39 anni.

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Banca dei regolamenti. Secondo il consiglio direttivo della Banca dei regolamenti internazionali, l'espansione produttiva del mondo libero tra il 1960 e il 1970 subirà un incremento del 50%, pari al 41% annuo. Ecco, in sintesi, alcuni punti della relazione della B.R.I. per i paesi liberi.

USA e Canada: dal 1955 al '60 il tasso d'espansione è stato del 2,3% annuo. Per il 1960-1970 si prevede un tasso del 2,3% annuo. Per il 1960-1970 si prevede un tasso del 2,3% annuo.

Europa: dal 1955 al 1960, i paesi europei hanno aumentato il loro complesso, la produzione del 4,2% annuo.

MED: i paesi della Comunità hanno avuto nel periodo considerato un tasso medio di aumento del 5%. Per il decennio 1960-1970 il tasso d'espansione potrà difficilmente eguagliare quello dei cinque anni precedenti, e ciò per il fatto che la popolazione mondiale non cresce rapidamente e perché è probabile che la domanda si orienti sempre più verso i servizi. Le stesse considerazioni valgono anche per l'Australia.

Inghilterra: dal 1955 al 1960 il tasso annuo d'espansione è stato solo del 2,4%. Per raggiungere un tasso più elevato, il paese dovrà risolvere il problema della situazione della bilancia dei pagamenti.

Investimenti CEEA. Nel primo semestre i nuovi investimenti carosissimi nei paesi della CEEA hanno raggiunto 446 milioni di dollari. La Tavola rotonda a Basilea, in Svizzera, si riunirà la decima Tavola rotonda per discutere sui problemi europei. Il carnet dei lavori riguarda: la relazione fra la CEE e i paesi neutrali; problemi monetari.

Accordi aziendali. In Francia la Rothschild Frères ha fondato la Società turistica per le industrie turistiche, con il capitale di 15 milioni di franchi pesanti. Partecipano alla società numerosi altri complessi francesi.

La Philips olandese e la Siemens tedesca si sono associate nel settore dei dischi. La Philips acquista il 50% del capitale della Deutsche Grammophon, mentre la Siemens ha comprato il 50% del capitale della Philips Phonographische Industrie.

Il minerale di ferro. Nel primo semestre di questo anno, i sei paesi del blocco dei minerali di ferro, con una contrazione del 3,1% sul corrispondente periodo del 1961. Nel stesso periodo sono state prodotte 36,15 milioni di tonnellate di coke.

Andava in giro sempre armato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 25.

La caccia all'uomo, drammatica e serrata, è finita. Fonogrammi sono stati immediatamente diramati da Genova a tutte le Questure che erano state messe in allarme per la fuga del folle piomontese, non appena il suo corpo è stato ritrovato insieme a quello della bimba che aveva rapito. Anche a Roma era stato deciso di estendere le ricerche, purché non si escludesse che Donato Tremamunno avrebbe potuto tentare di raggiungere in qualche modo la capitale, dove aveva vissuto fino a un anno e mezzo addietro.

Avrebbe abitato in una via del quartiere Tuscolano, dove contava parecchi amici, per esercitarvi il contrabbando, riallocando antichi rapporti e mettendosi di nuovo in contatto con certi elementi stranieri che frequentano la zona del porto. Al Tuscolano se ne ricordano ancora. Donato Tremamunno: un tipo calmo e ambizioso, che non aveva voglia di tirare la carretta per niente, che se ne andava sempre in giro armato di pistola e di coltello a serra-montato.

Uno dei suoi pochi amici romani dice che disprezzava il lavoro. Era stato prima a Milano e poi a Catania, ma l'esperienza in quelle città non lo aveva soddisfatto. A Genova, invece, si trovava bene perché era facile guadagnare un sacco di soldi senza lavorare. Dice il suo amico romano: «Non mi piaceva il contrabbando, ma mi piaceva la vita. Con lui, che confidava che genere di affari trattasse, ma assicurava che, se voleva, poteva permettersi il lusso di restare disoccupato per parecchi mesi che non il conto in banca gli permetteva questo e altro».

Che fosse un irrequieto, non c'è dubbio. A Roma aveva lavorato per una ditta di costruzioni, poi s'era messo a fare il benzinaro e poi lo straccivendolo. Tutti mestieri che davvero non dovevano procurargli gran guadagno. E' inspiegabile, perciò, come facesse ad avere sempre tanti soldi, così come nessuno, al Tuscolano, si spiega quel suo strano carattere che lo portava — duro, come si diceva — a fare il contrabbando, a qualche vicino povero o a entrare in un bar o in una osteria e offrire da bere a tutti.

Delle armi che aveva — pistola e coltello — andava sempre con sé, non si sa nulla. Si sa che gli servivano per difesa personale. Il pugnale è quello stesso con cui ha ammazzato la moglie e infierito sul piccolo Emilio, la pistola quella con cui ha sparato contro Antonio Ragone e che gli hanno trovato ancora stretta in pugno.

Quando ne hanno scoperto il cadavere.

Dice il suo amico del Tuscolano: «Parla perché doveva aver trovato l'occasione buona che aspettava da tanto tempo. Si portò dietro la moglie, che era molto contenta anche lei di cambiare città. Pareva che avessero finito — lui e Sebastiana — un periodo d'esilio, andandosene da Roma. «La capitale — dice l'uomo che lo conosceva bene — non era il suo ambiente. Qui pareva proprio un esiliato e se gli chiedeva perché non se ne andasse altrove, lui diceva: «Ma se non ho nulla che fare, se non ho nulla che fare, se non ho nulla che fare».

Avrebbe abitato in una via del quartiere Tuscolano, dove contava parecchi amici, per esercitarvi il contrabbando, riallocando antichi rapporti e mettendosi di nuovo in contatto con certi elementi stranieri che frequentano la zona del porto. Al Tuscolano se ne ricordano ancora. Donato Tremamunno: un tipo calmo e ambizioso, che non aveva voglia di tirare la carretta per niente, che se ne andava sempre in giro armato di pistola e di coltello a serra-montato.

Avrebbe abitato in una via del quartiere Tuscolano, dove contava parecchi amici, per esercitarvi il contrabbando, riallocando antichi rapporti e mettendosi di nuovo in contatto con certi elementi stranieri che frequentano la zona del porto. Al Tuscolano se ne ricordano ancora. Donato Tremamunno: un tipo calmo e ambizioso, che non aveva voglia di tirare la carretta per niente, che se ne andava sempre in giro armato di pistola e di coltello a serra-montato.

Avrebbe abitato in una via del quartiere Tuscolano, dove contava parecchi amici, per esercitarvi il contrabbando, riallocando antichi rapporti e mettendosi di nuovo in contatto con certi elementi stranieri che frequentano la zona del porto. Al Tuscolano se ne ricordano ancora. Donato Tremamunno: un tipo calmo e ambizioso, che non aveva voglia di tirare la carretta per niente, che se ne andava sempre in giro armato di pistola e di coltello a serra-montato.

Avrebbe abitato in una via del quartiere Tuscolano, dove contava parecchi amici, per esercitarvi il contrabbando, riallocando antichi rapporti e mettendosi di nuovo in contatto con certi elementi stranieri che frequentano la zona del porto. Al Tuscolano se ne ricordano ancora. Donato Tremamunno: un tipo calmo e ambizioso, che non aveva voglia di tirare la carretta per niente, che se ne andava sempre in giro armato di pistola e di coltello a serra-montato.

Avrebbe abitato in una via del quartiere Tuscolano, dove contava parecchi amici, per esercitarvi il contrabbando, riallocando antichi rapporti e mettendosi di nuovo in contatto con certi elementi stranieri che frequentano la zona del porto. Al Tuscolano se ne ricordano ancora. Donato Tremamunno: un tipo calmo e ambizioso, che non aveva voglia di tirare la carretta per niente, che se ne andava sempre in giro armato di pistola e di coltello a serra-montato.

Avrebbe abitato in una via del quartiere Tuscolano, dove contava parecchi amici, per esercitarvi il contrabbando, riallocando antichi rapporti e mettendosi di nuovo in contatto con certi elementi stranieri che frequentano la zona del porto. Al Tuscolano se ne ricordano ancora. Donato Tremamunno: un tipo calmo e ambizioso, che non aveva voglia di tirare la carretta per niente, che se ne andava sempre in giro armato di pistola e di coltello a serra-montato.

Avrebbe abitato in una via del quartiere Tuscolano, dove contava parecchi amici, per esercitarvi il contrabbando, riallocando antichi rapporti e mettendosi di nuovo in contatto con certi elementi stranieri che frequentano la zona del porto. Al Tuscolano se ne ricordano ancora. Donato Tremamunno: un tipo calmo e ambizioso, che non aveva voglia di tirare la carretta per niente, che se ne andava sempre in giro armato di pistola e di coltello a serra-montato.

Avrebbe abitato in una via del quartiere Tuscolano, dove contava parecchi amici, per esercitarvi il contrabbando, riallocando antichi rapporti e mettendosi di nuovo in contatto con certi elementi stranieri che frequentano la zona del porto. Al Tuscolano se ne ricordano ancora. Donato Tremamunno: un tipo calmo e ambizioso, che non aveva voglia di tirare la carretta per niente, che se ne andava sempre in giro armato di pistola e di coltello a serra-montato.

Avrebbe abitato in una via del quartiere Tuscolano, dove contava parecchi amici, per esercitarvi il contrabbando, riallocando antichi rapporti e mettendosi di nuovo in contatto con certi elementi stranieri che frequentano la zona del porto. Al Tuscolano se ne ricordano ancora. Donato Tremamunno: un tipo calmo e ambizioso, che non aveva voglia di tirare la carretta per niente, che se ne andava sempre in giro armato di pistola e di coltello a serra-montato.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 25. Nei giorni scorsi, nella sua residenza estiva di Saint-Tropez, l'attrice cinematografica Brigitte Bardot ha ricevuto, in viale dal Tribunale di Parigi, l'avviso che una denuncia è stata depositata contro di lei dal soggettista Simon Krief. Costui reclama la restituzione dell'attrice di un copione inviata in visione due anni fa e non ancora restituita, malgrado numerose sollecitazioni. Scaduto il termine di trenta giorni, il signor Krief ha fatto sapere all'attrice che chiederà al Tribunale un risarcimento danni di venti milioni e franci, più centomila franchi per ogni giorno di ritardo che impiegherà il manoscritto in questione a ritornare in suo possesso.

La prima reazione che ha avuto a questa notizia l'attrice Bardot non ricorda di aver mai avuto per le mani il copione oggi oggetto del litigio, è stata quella di pensare che si trattasse di una denuncia spacciata da un giovane soggettista in cerca di pubblicità. Non è affatto il caso, in quanto Simon Krief è un arzillo vecchietto di

ben 82 anni, che si è messo a

scrivere sceneggiature per il cinema da quando è andato in pensione, dopo essere stato comandante di cereali a Costantinopoli. «Non mi interessa niente del denaro — sostiene il signor Krief — voglio solo rientrare in possesso del mio manoscritto, in quanto di tempo passato, l'attrice e io non ne ho una seconda copia».

Tutto è cominciato il 6 maggio 1960, quando il signor Krief ha inviato il suo lavoro, accompagnato da una lettera piena d'elogi per la Bardot, all'indirizzo dell'attrice. Il 18 luglio, non avendo ricevuto nessun cenno di riscontro, scrisse una lettera di protesta, ma senza che questa fosse mai arrivata da parte dell'attrice. Il 30 settembre 1961, si decise di inviare alla Bardot una lettera raccomandata, nella quale le giungeva di rinviarvi immediatamente il copione. Qualche giorno più tardi, il 4 ottobre, ricevette questa volta risposta da parte dell'imprenditore della Bardot, che lo assicurava che avrebbe intrapreso immediatamente le ri-

Vice

cerche per rinviarvi quanto richiesto; ma una seconda lettera, tre giorni più tardi, gli comunicava che le ricerche avevano dato esito negativo.

Per otto mesi, il signor Krief ha continuato a scrivere, insistendo per la restituzione di quanto da lui inviato e ora, alla fine, ha deciso di rivolgersi al Tribunale di Parigi per ottenere soddisfazione, e sarà un soggetto meraviglioso — afferma il signor Krief — a aveva come quadro il Messico. Alla fine, l'eroina, Juanita, veniva fucilata sotto gli occhi del suo amante, il Presidente della Repubblica, che non aveva fatto nulla per salvarla. In realtà, per disperazione, si era accesa lei stessa al posto di una rivoluzionaria e veniva condannata a morte».

Quanto al titolo da dare al film, il signor Krief aveva lasciato la scelta alla stessa Bardot, suggerendolegli però una decina, che andavano da «La Giovanna d'Arco del Messico» a «L'incantatrice di Stasana».

Brigitte Bardot non si è lasciata impressionare dalla denuncia: ha già incaricato il suo legale di sporgere una contro-denuncia, e ha già inviato un simbolico franco di risarcimento danni per essere stata abusivamente citata in Tribunale. «E' possibile che il signor Krief mi abbia inviato un manoscritto — afferma la Bardot — ma si tratterebbe allora di un lavoro non sollecitato da me o da un mio incaricato e di conseguenza non esiste nessun obbligo da parte mia a rinviarlo. Quello che posso affermare è di non averlo mai avuto fra le mani: forse la avrà ricevuta l'allora mio segretario Alain Caillé, che di sbrigava tutta la mia corrispondenza. Io, quindi, non c'entro per niente».

Vice

teoria, le mosche si capovolgerebbero in volo, in modo da trovarsi a gambe in alto, e così in posizione normale per l'atterraggio; mentre secondo altri, esse volerebbero in posizione normale fino all'ultimo momento, posandosi poi sul soffitto con una mezza giravolta laterale».

La rivista pubblica ora un rapporto dell'ingegnere William Hyzer, che ha risolto la questione seguendo le mosche nel loro atterraggio, con l'ausilio di speciali apparecchiature, in collaborazione con l'Istituto di geografia dell'Università di Bari e con l'Osservatorio geodetico dell'Istituto di Fisica, in collaborazione con gli scienziati italiani, inglesi, francesi e tedeschi convenuti a Tesserò, il materiale necessario per le esplosioni, destinato a causare le onde elastiche che, propagandosi verso l'interno della terra e ritornando quindi in superficie, consentono di tracciare, con l'ausilio di speciali apparecchiature, una radiografia degli strati da esse attraversati.

Il rendimento delle esplosioni effettuate in gallerie o pozzi è molto basso, in quanto solo una minima percentuale dell'energia esplosiva si trasforma in onde elastiche, mentre le cariche di esplosivo sono fatte detonare normalmente in fondo a un lago, in modo che lo strato d'acqua sovrastante agisca da ammortizzatore, e la carica di esplosivo sia fatta detonare verso il basso.

Per gli esperimenti di Tesserò è stato scelto il lago di Lagorai, sulle cui rive si sono dati appuntamento oltre cento studiosi di trenta università europee e alcuni esperti della sezione ricerca del C.N.R. Loro compito è quello di rilevare con portatili di apparecchiature portatili molto sensibili, i profili degli strati della crosta terrestre. Costoro, per la precisione, sono in attesa di una carica di esplosivo da 500 chilogrammi.

«L'acqua deve essere introdotta giornalmente nell'organismo in quantità sufficiente, dato che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da grammi 2000-2500 nell'uomo a riposo, a grammi 2600-3000 ed anche più nell'uomo che si affatica nel lavoro...» (Otolenghi).

Per reintegrare quindi quella quantità che si disperde, noi dobbiamo introdurre nel nostro organismo, con gli alimenti e con le bevande, acqua in quantità sufficiente a mantenere inalterato l'equilibrio idrico del nostro organismo.

IDROLITINA

SERVE A PREPARARE UNA SQUISITA ACQUA DA TAVOLA ALCALINA, FRIZZANTE, DIGESTIVA, PURISSIMA. OLTRE MEZZO SECOLO DI ESPERIENZA. UNA FELICE FORMULA SEMPRE MODERNA PERCHÉ COSTANTEMENTE AGGIORNATA DAL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNICO NELL'IGIENE DELL'ACQUA.

UFFICIO IGIENE E SANITÀ (SALUTE) REPARTO ANALISI CHIMICHE GENOVA - Via XX Settembre, 15

Si informa la S. V. che il campione di acqua prelevato il giorno 1-3-62 nell'esercizio sito in Via O. Litta e Canalelli all'analisi del Laboratorio Provinciale di Genova, ha dato il risultato "CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE".

UFFICIALE SANITARIO

SOGGETTISTA OTTANTADUENNE IN ATTESA DA DUE ANNI

LA BARDOT DENUNCIATA PER UN COPIONE SMARRITO

«Era una storia meravigliosa» sostiene l'anziano autore Ma l'attrice protesta di non averla mai potuta leggere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 25. Nei giorni scorsi, nella sua residenza estiva di Saint-Tropez, l'attrice cinematografica Brigitte Bardot ha ricevuto, in viale dal Tribunale di Parigi, l'avviso che una denuncia è stata depositata contro di lei dal soggettista Simon Krief. Costui reclama la restituzione dell'attrice di un copione inviata in visione due anni fa e non ancora restituita, malgrado numerose sollecitazioni. Scaduto il termine di trenta giorni, il signor Krief ha fatto sapere all'attrice che chiederà al Tribunale un risarcimento danni di venti milioni e franci, più centomila franchi per ogni giorno di ritardo che impiegherà il manoscritto in questione a ritornare in suo possesso.

La prima reazione che ha avuto a questa notizia l'attrice Bardot non ricorda di aver mai avuto per le mani il copione oggi oggetto del litigio, è stata quella di pensare che si trattasse di una denuncia spacciata da un giovane soggettista in cerca di pubblicità. Non è affatto il caso, in quanto Simon Krief è un arzillo vecchietto di

ben 82 anni, che si è messo a scrivere sceneggiature per il cinema da quando è andato in pensione, dopo essere stato comandante di cereali a Costantinopoli. «Non mi interessa niente del denaro — sostiene il signor Krief — voglio solo rientrare in possesso del mio manoscritto, in quanto di tempo passato, l'attrice e io non ne ho una seconda copia».

Tutto è cominciato il 6 maggio 1960, quando il signor Krief ha inviato il suo lavoro, accompagnato da una lettera piena d'elogi per la Bardot, all'indirizzo dell'

CRONACHE SPORTIVE

CHIUSURA DEI CAMPIONATI CONTINENTALI DI NUOTO

Trionfo delle ondine olandesi con i record europei dei 400 misti e 4x100 s.l.

La tedesca dell'Est Ingrid Schmidt batte il primato mondiale delle 220 yarde sul dorso - L'Ungheria campione di pallanuoto Settimi: Pajella nei tuffi piattaforma e la nostra 4x100 stile libero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lipsia.

L'ultima giornata dei campionati europei di nuoto si è aperta con un avvenimento di eccezione, anche se in effetti estraneo ai campionati veri e propri. Infatti la prima che si disse inizio alle gare in programma, la tedesca Ingrid Schmidt ha battuto, nuotando nella piscina di cinquantacinque yarde dallo stadio di nuoto, il record del mondo delle duecentoventi yarde dorso.

Il tempo della magnifica atleta della Repubblica democratica tedesca (2'48"10) è di 10" e 7 decimi inferiore al tempo registrato dalla statunitense Donna De Varona che nel luglio scorso aveva nuotato la stessa distanza in 2'58"8. Fra l'altro il record dell'ammontare non è stato ancora omologato.

Precedute da una prova così beneaugurante, le gare olandesi sono state proprio quelle che hanno dato il risultato più entusiasmante e così è stato, infatti sono stati abbattuti i record europei della staffetta femminile quattro per cento stile libero e della quattro per cento mista femminile. Entrambi i primati sono stati ottenuti da nuotatrici olandesi.

La staffetta olandese ha vinto la finale dei 4x100 stile libero con il tempo di 4'15"1, sensibilmente inferiore al precedente primato - conquistato dalle stesse atlete - soltanto ventiquattro ore prima nelle eliminatorie.

La gara è stata emozionante specie nella ultima frazione quando la ottima specialista in stile libero olandese, Willemine, ha preso la parola, per un soffio non è riuscita, dopo aver superato la tedesca Pechstein negli ultimi metri, ad agganciarla e sorpassarla anche la polacca Tiegalar che ha toccato il bordo della vasca con mezzo metro soltanto di anticipo rispetto alla rivale.

Nella prima frazione la Gran Bretagna aveva preso un lieve vantaggio sull'Ungheria, la Svezia e l'Olanda, ma ai duecento metri la Gastelaars passava la battezzata da un momento di Brenner e da quel momento la lotta si riduceva ad un duello fra olandese e britannica.

Purtroppo l'entusiasmo per la splendida vittoria per poco non fu rovinato da un disastro per le olandesi. Infatti le tre prime finaliste si gettarono in acqua per abbracciare la collega e non mentre la polacca Tiegalar che doveva completare la gara. Pronta riunione dei giudici per decidere se l'atto di indisciplina e di scorrettezza sportiva dovesse essere punito con la squalifica.

Musi lunghi e qualche lagrima fra le olandesi poi, dopo cinque minuti buoni di attesa tenne conto il verdetto: come cinque indiscipline meritarono un ammonimento.

Le azzurre (Cecchi, Pacifici, Daniela Benek e Saini) devono accontentarsi del settimo posto con il tempo di 4'29"1. Ed ecco l'altro record d'Europa di questa ultima giornata degli europei di nuoto: quello ottenuto dall'olandese Adria Lasterie che ha vinto la finale dei quattrocento metri quattro stili davanti all'inglese Longborough con il tempo di 5'27"8. La Heemskerk (olandese) ha concluso la prima seconda frazione (farfalla e dorso) mantenendo la prima posizione seguita dalla connazionale Lasterie talvolta a sua volta dall'inglese Longborough. Poi nella frazione stile libero la Lasterie, del resto logica, prende e conserva la prima piazza davanti all'inglese Longborough rinviata formalmente alla sgergari. La Heemskerk, esausta, cede e finisce quarta.

Due record nazionali (di Spagna e d'Olanda) sono stati abbattuti anche nella finale del millecinquecento metri maschili, vinta dall'ungherese Klatona nel tempo di 17'49"5. Al duecento metri Klatona si è stentato dagli avversari ed al quattrocento metri ha registrato il tempo di 4'36"2. Lo seguono l'inglese Campion, l'olandese Benekes, lo spagnolo Torres (la sorpresa delle eliminatorie di ieri) e lo jugoslavo Rogusic. Fino al millecinquecento metri l'ungherese non sembra minacciato, ma è a questo punto che Torres scatenando l'offensiva e superando Campion si porta a meno di tre metri da Klatona. Ma questi resiste e conclude in prima posizione.

La finale della staffetta quattro stili ha concluso i campionati. In precedenza si era concluso il concorso dei tuffi dalla piattaforma maschili con la prevista vittoria di Brian Phelps che ha ottenuto punti 150,81 davanti al tedesco Sperling. L'italiano Pajella si è classificato settimo con punti 131,63. Phelps ha eseguito tre tuffi magnifici che gli hanno assicurato la vittoria mentre le prime due prove di Galkin, il tuffo negativo, hanno fatto sì che il pur ottimo specialista sovietico fosse stato eliminato al primo al quarto posto della classifica finale.

Il titolo di pallanuoto è stato vinto dall'Ungheria che ha prevalso 2-2 con l'Unione Sovietica in una combattutissima e dura partita finale. Per vin-

ceri il torneo la squadra so-

vietica avrebbe dovuto vincere con tre gol di vantaggio. In seguito al pareggio si è giocata al secondo posto. Nella partita per il terzo posto la Jugoslavia ha battuto la Germania Orientale per 1-0.

Nell'ultima partita il pallanuoto del Belgio ha battuto l'Italia 4-3, (tempi: 1-0, 1-0, 1-1). Marcatore primo tempo Dumon al 6° secondo; Spinola al 6° e Dumon al 12° (Guadali all'8°, terzo: Van De Steen al 9°, quarto: Guerrieri al 11° (su rigore) e Dumon al 18°).

Durante i campionati di nuoto a stato presentato un nuovo apparecchio per il cronometraggio elettrico che viene messo in funzione dallo sparatore della pistola e si arresta quando il concorrente tocca il bordo della piscina. L'unico inconveniente è costituito dal prezzo che, per una piscina a otto corsie, arriva a oltre 12 milioni di lire.

I campionati si sono conclusi così come si erano iniziati: una violenta pioggia ha affrettato la cerimonia di chiusura.

Franz Lehorn

FINALI

Tuffi dalla piattaforma (maschili): 1. Brian Phelps (Ingh.) punti 150,81, 2. Sperling (Germ.) 148,24, 3. Galkin (URSS) 143,18, 4. Voelker (Germania O.R.) 142,11, 5. Mirwicka (Aust.) 137,78, 6. Pajella (It.) 131,63, 7. Kitcher (GB), 8. 4x100 m. s.l. femminile: 1. Olandese (Lasterie, Gastelaars, Tiegalar, Terpsstra) 4'15"1 (nuovo record d'Europa); 2. Inghilterra (Thompson, Brenner, Amos, Wilkinson) 4'16"8 (n. r. d'Inghilterra); 3. Ungheria (Frank, Madarasz, Kovacs, Takacs) 4'17"5 (n. r. d'Ungheria); 4. Svezia (Thorgren, Hagberg, Steen, Bach, Thurnberg) 4'18"1 (n. r. d'Ungheria); 5. Germania dell'Est (Schumacher, Weiss, Pechstein, Noack) 4'18"1 (n. r. della Germania O.R.); 6. URSS (Ustinova, Labridina, Nikolova, Njokova) 4'23"1 (n. r. della Russia); 7. ITALIA (Cecchi, Pacifici, Daniela Benek, Saini) 4'29"1; 8. Polonia (Warner, Rosnecka, Cezak, Cezak) 4'34"1.

4x100 m. maschili: 1. JOSEF KATONAS (Ungh.) 174"95; 2. TORRES (Spa.) 175"85 (n. r. di Spagna); 3. Campion (GB) 175"85; 4. Longborough (Ingh.) 176"11; 5. Klatona (Ungh.) 181"27; 6. Rogusic (Jug.) 183"25; 7. Bengtsson (Sve.) 183"25; 8. Lo svedese Rosendahl ha vinto la finale dei quattrocento metri quattro stili femminili: 1. ADRIA LASTERIE (OL) 5'27"8 (nuovo record di Europa); 2. Ania Longborough (Ingh.) 5'32"3 (n. r. d'Inghilterra); 3. Martha Evergari (Ungh.) 5'33"3 (n. r. d'Ungheria); 4. Marianne Heemskerk (Olandese).

Anche la sovietica Valentina

La bandiera danese è salita per prima sul più alto pennone del «Vigorelli» grazie alla meritissima vittoria nell'inseguimento dilettanti del Danese Jensen, che l'ex commissario tecnico italiano degli azzurri, Guido Costa, ha condotto alla conquista del titolo iridato. Già nelle precedenti eliminatorie Jensen aveva dato l'impressione di essere il più autorevole avversario del belga Van Loo, al quale questa gara ha strapazzato la vittoria dopo una lotta condotta a denti stretti.

Accolto da un entusiastico applauso della folla, questa sera numerosissima, Jensen è poi salito sul podio dove al suono dell'inno nazionale danese ha infittato la maglia iridata, infittata personalmente dal presidente dell'UCI, Rodoni.

Nelle semifinali, il belga Van Loo, mantenutosi in testa dalla partenza al via, aveva fatto registrare uno strabiliante 45"1 netti, miglior tempo mondiale su 4 chilometri. Il danese Jensen, aveva invece dominato con metodica progressione l'italiano Belloni qualificandosi assieme a Van Loo per la finale, che è stata poi vinta dal danese.

Anche la sovietica Valentina

4.a GIORNATA DI BASKET A MESSINA

Ledon nel finale le italiane alle bulgare

Stentata vittoria delle cecoslovacche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Messina, 25

Questa sera a Messina il basket femminile italiano ha vissuto quattro minuti di trionfo. Bulgaria, l'Ungheria, l'Incontro che secondo le previsioni avrebbe dovuto segnare un largo successo delle temutissime atlete bulgare, secondo in Europa alla sua Russia, si è concluso con la sconfitta delle azzurre per soli sette punti. Sconfitta numerica e basta perché l'Italia ha vinto numericamente 4 su 3, ma è stata sconfitta per il risultato di 22-28. La Bulgaria, che ha vinto la partita, ha concluso la prima seconda frazione (farfalla e dorso) mantenendo la prima posizione seguita dalla connazionale Lasterie talvolta a sua volta dall'inglese Longborough. Poi nella frazione stile libero la Lasterie, del resto logica, prende e conserva la prima piazza davanti all'inglese Longborough rinviata formalmente alla sgergari. La Heemskerk, esausta, cede e finisce quarta.

Due record nazionali (di Spagna e d'Olanda) sono stati abbattuti anche nella finale del millecinquecento metri maschili, vinta dall'ungherese Klatona nel tempo di 17'49"5. Al duecento metri Klatona si è stentato dagli avversari ed al quattrocento metri ha registrato il tempo di 4'36"2. Lo seguono l'inglese Campion, l'olandese Benekes, lo spagnolo Torres (la sorpresa delle eliminatorie di ieri) e lo jugoslavo Rogusic. Fino al millecinquecento metri l'ungherese non sembra minacciato, ma è a questo punto che Torres scatenando l'offensiva e superando Campion si porta a meno di tre metri da Klatona. Ma questi resiste e conclude in prima posizione.

La finale della staffetta quattro stili ha concluso i campionati. In precedenza si era concluso il concorso dei tuffi dalla piattaforma maschili con la prevista vittoria di Brian Phelps che ha ottenuto punti 150,81 davanti al tedesco Sperling. L'italiano Pajella si è classificato settimo con punti 131,63. Phelps ha eseguito tre tuffi magnifici che gli hanno assicurato la vittoria mentre le prime due prove di Galkin, il tuffo negativo, hanno fatto sì che il pur ottimo specialista sovietico fosse stato eliminato al primo al quarto posto della classifica finale.

Il titolo di pallanuoto è stato vinto dall'Ungheria che ha prevalso 2-2 con l'Unione Sovietica in una combattutissima e dura partita finale. Per vin-

La bandiera danese è salita per prima sul più alto pennone del «Vigorelli» grazie alla meritissima vittoria nell'inseguimento dilettanti del Danese Jensen, che l'ex commissario tecnico italiano degli azzurri, Guido Costa, ha condotto alla conquista del titolo iridato. Già nelle precedenti eliminatorie Jensen aveva dato l'impressione di essere il più autorevole avversario del belga Van Loo, al quale questa gara ha strapazzato la vittoria dopo una lotta condotta a denti stretti.

Accolto da un entusiastico applauso della folla, questa sera numerosissima, Jensen è poi salito sul podio dove al suono dell'inno nazionale danese ha infittato la maglia iridata, infittata personalmente dal presidente dell'UCI, Rodoni.

Nelle semifinali, il belga Van Loo, mantenutosi in testa dalla partenza al via, aveva fatto registrare uno strabiliante 45"1 netti, miglior tempo mondiale su 4 chilometri. Il danese Jensen, aveva invece dominato con metodica progressione l'italiano Belloni qualificandosi assieme a Van Loo per la finale, che è stata poi vinta dal danese.

Anche la sovietica Valentina

PALLANUOTO

(risultati e classifica finale)

1. UNGHERIA 32 10 9 7 5
2. URSS 31 11 7 6 3
3. Jugoslavia 31 11 6 6 3
4. Germania O.R. 30 12 5 7 1
5. Romania 30 10 11 9 5
6. Olanda 31 11 13 13 3
7. Belgio 31 11 14 14 3
8. Italia 30 12 8 10 1
9. Svezia 22 0 12 8 4
10. Gran Bretagna 21 0 11 10 8
11. Polonia 20 0 2 12 0

L'Ungheria si è laureata campione d'Europa

(O.L. 5'35"1); 5. Maria Blank (Germ. O.R.) 5'40"3 (n. r. della Germania O.R.); 6. Gisela Nuesser (Germ. O.R.) 5'45"7; 7. Elizabeth Ljunggren (Sve.) 5'45"9; 8. Soetlaka Babanina (URSS) 5'54"2.

CLASSIFICA GENERALE
Classifica della Coppa d'Europa, assegnata alle Nazioni che ha totalizzato il maggior numero di punti nelle prove maschili:
1. URSS punti 113, 2. Germania O.R. 100, 3. Francia 83, 4. Ungheria 59, 5. Olanda 56, 6. Inghilterra 55, 7. Svezia 52, 8. Austria 15, 9. Jugoslavia 14, 10. Spagna 8, 11. Finlandia 6, 12. Cecoslovacchia 5, 13. Romania 4, 14. ITALIA e Norvegia 2, 16. Belgio 1.

I campionati si sono conclusi così come si erano iniziati: una violenta pioggia ha affrettato la cerimonia di chiusura.

Franz Lehorn

FINALI

Tuffi dalla piattaforma (maschili): 1. Brian Phelps (Ingh.) punti 150,81, 2. Sperling (Germ.) 148,24, 3. Galkin (URSS) 143,18, 4. Voelker (Germania O.R.) 142,11, 5. Mirwicka (Aust.) 137,78, 6. Pajella (It.) 131,63, 7. Kitcher (GB), 8. 4x100 m. s.l. femminile: 1. Olandese (Lasterie, Gastelaars, Tiegalar, Terpsstra) 4'15"1 (nuovo record d'Europa); 2. Inghilterra (Thompson, Brenner, Amos, Wilkinson) 4'16"8 (n. r. d'Inghilterra); 3. Ungheria (Frank, Madarasz, Kovacs, Takacs) 4'17"5 (n. r. d'Ungheria); 4. Svezia (Thorgren, Hagberg, Steen, Bach, Thurnberg) 4'18"1 (n. r. d'Ungheria); 5. Germania dell'Est (Schumacher, Weiss, Pechstein, Noack) 4'18"1 (n. r. della Germania O.R.); 6. URSS (Ustinova, Labridina, Nikolova, Njokova) 4'23"1 (n. r. della Russia); 7. ITALIA (Cecchi, Pacifici, Daniela Benek, Saini) 4'29"1; 8. Polonia (Warner, Rosnecka, Cezak, Cezak) 4'34"1.

4x100 m. maschili: 1. JOSEF KATONAS (Ungh.) 174"95; 2. TORRES (Spa.) 175"85 (n. r. di Spagna); 3. Campion (GB) 175"85; 4. Longborough (Ingh.) 176"11; 5. Klatona (Ungh.) 181"27; 6. Rogusic (Jug.) 183"25; 7. Bengtsson (Sve.) 183"25; 8. Lo svedese Rosendahl ha vinto la finale dei quattrocento metri quattro stili femminili: 1. ADRIA LASTERIE (OL) 5'27"8 (nuovo record di Europa); 2. Ania Longborough (Ingh.) 5'32"3 (n. r. d'Inghilterra); 3. Martha Evergari (Ungh.) 5'33"3 (n. r. d'Ungheria); 4. Marianne Heemskerk (Olandese).

Anche la sovietica Valentina

La bandiera danese è salita per prima sul più alto pennone del «Vigorelli» grazie alla meritissima vittoria nell'inseguimento dilettanti del Danese Jensen, che l'ex commissario tecnico italiano degli azzurri, Guido Costa, ha condotto alla conquista del titolo iridato. Già nelle precedenti eliminatorie Jensen aveva dato l'impressione di essere il più autorevole avversario del belga Van Loo, al quale questa gara ha strapazzato la vittoria dopo una lotta condotta a denti stretti.

Accolto da un entusiastico applauso della folla, questa sera numerosissima, Jensen è poi salito sul podio dove al suono dell'inno nazionale danese ha infittato la maglia iridata, infittata personalmente dal presidente dell'UCI, Rodoni.

Nelle semifinali, il belga Van Loo, mantenutosi in testa dalla partenza al via, aveva fatto registrare uno strabiliante 45"1 netti, miglior tempo mondiale su 4 chilometri. Il danese Jensen, aveva invece dominato con metodica progressione l'italiano Belloni qualificandosi assieme a Van Loo per la finale, che è stata poi vinta dal danese.

Anche la sovietica Valentina

4.a GIORNATA DI BASKET A MESSINA

Ledon nel finale le italiane alle bulgare

Stentata vittoria delle cecoslovacche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Messina, 25

Questa sera a Messina il basket femminile italiano ha vissuto quattro minuti di trionfo. Bulgaria, l'Ungheria, l'Incontro che secondo le previsioni avrebbe dovuto segnare un largo successo delle temutissime atlete bulgare, secondo in Europa alla sua Russia, si è concluso con la sconfitta delle azzurre per soli sette punti. Sconfitta numerica e basta perché l'Italia ha vinto numericamente 4 su 3, ma è stata sconfitta per il risultato di 22-28. La Bulgaria, che ha vinto la partita, ha concluso la prima seconda frazione (farfalla e dorso) mantenendo la prima posizione seguita dalla connazionale Lasterie talvolta a sua volta dall'inglese Longborough. Poi nella frazione stile libero la Lasterie, del resto logica, prende e conserva la prima piazza davanti all'inglese Longborough rinviata formalmente alla sgergari. La Heemskerk, esausta, cede e finisce quarta.

Due record nazionali (di Spagna e d'Olanda) sono stati abbattuti anche nella finale del millecinquecento metri maschili, vinta dall'ungherese Klatona nel tempo di 17'49"5. Al duecento metri Klatona si è stentato dagli avversari ed al quattrocento metri ha registrato il tempo di 4'36"2. Lo seguono l'inglese Campion, l'olandese Benekes, lo spagnolo Torres (la sorpresa delle eliminatorie di ieri) e lo jugoslavo Rogusic. Fino al millecinquecento metri l'ungherese non sembra minacciato, ma è a questo punto che Torres scatenando l'offensiva e superando Campion si porta a meno di tre metri da Klatona. Ma questi resiste e conclude in prima posizione.

La finale della staffetta quattro stili ha concluso i campionati. In precedenza si era concluso il concorso dei tuffi dalla piattaforma maschili con la prevista vittoria di Brian Phelps che ha ottenuto punti 150,81 davanti al tedesco Sperling. L'italiano Pajella si è classificato settimo con punti 131,63. Phelps ha eseguito tre tuffi magnifici che gli hanno assicurato la vittoria mentre le prime due prove di Galkin, il tuffo negativo, hanno fatto sì che il pur ottimo specialista sovietico fosse stato eliminato al primo al quarto posto della classifica finale.

Il titolo di pallanuoto è stato vinto dall'Ungheria che ha prevalso 2-2 con l'Unione Sovietica in una combattutissima e dura partita finale. Per vin-

La bandiera danese è salita per prima sul più alto pennone del «Vigorelli» grazie alla meritissima vittoria nell'inseguimento dilettanti del Danese Jensen, che l'ex commissario tecnico italiano degli azzurri, Guido Costa, ha condotto alla conquista del titolo iridato. Già nelle precedenti eliminatorie Jensen aveva dato l'impressione di essere il più autorevole avversario del belga Van Loo, al quale questa gara ha strapazzato la vittoria dopo una lotta condotta a denti stretti.

Accolto da un entusiastico applauso della folla, questa sera numerosissima, Jensen è poi salito sul podio dove al suono dell'inno nazionale danese ha infittato la maglia iridata, infittata personalmente dal presidente dell'UCI, Rodoni.

Nelle semifinali, il belga Van Loo, mantenutosi in testa dalla partenza al via, aveva fatto registrare uno strabiliante 45"1 netti, miglior tempo mondiale su 4 chilometri. Il danese Jensen, aveva invece dominato con metodica progressione l'italiano Belloni qualificandosi assieme a Van Loo per la finale, che è stata poi vinta dal danese.

Anche la sovietica Valentina

BETTY MOORE

80 ost. in 10"5

Kassel (Germania Occ.), 25. Nel corso di una riunione di atletica la australiana Betty Moore ha stabilito il record del mondo degli 80 metri ostacoli femminili in 10"5.

Il primato appartiene dal 1960 alla tedesca or. Gisela Birkmeier.

Napoli - Triestina

anticipato alle ore 17

Napoli, 25

Grosso colpo al scena. La Commissione di vigilanza per lo spettacolo ha deciso ieri sera in conseguenza dei particolari avvenimenti dei giorni scorsi, di sospendere l'agitazione del 25. Paolo perché la luce d'emergenza fornita per il passato dai riflettori della Marina non è stata ritenuta sufficiente. Pertanto, sino a nuovo ordine, il Napoli non potrà disputare più incontri in notturna e l'inizio del match con la Triestina avrà luogo alle ore 17.

AMICHEVOLI DI CALCIO
"Bologna - Padova 5-0 (0-0) reti: Holler, Pascutti, Nielsen (3).
"Reggina - Fiorentina 2-2 (1-1) reti: Latini, Hamrin (rig.), Catalani, Petris.
"Inter - Real Madrid 1-0 (0-0)

QUARTULTIMA DEL CAMPIONATO DI HOCKEY SERIE A

Gli alabardati aumentano il vantaggio Lodi e Modena perdono in trasferta

Giornata favorevole alle due squadre triestine

Ferrovio-Lodi 6-5

L'arbitro Pernarich non ha

fortuna sulla pista triestina. Anche ieri sera ha combinato un sacco di guai con una direzione arbitrale insufficiente, che ha fatto scatenare il putiferio durante e dopo la partita. Egli ha danneggiato sia il Ferrovio che il Lodi con le sue decisioni impensate. Pernarich ha solo in parte responsabilità dei fatti accaduti; il maggior responsabile è l'organo che lo ha fatto dirottare a Trieste per una partita che aveva una notevole importanza.

Il Ferrovio ha acciuffato in extremis il successo. I lodigiani erano riusciti a pareggiare le sorti delle gare ad un secondo dalla scadenza del tempo regolamentare. Nel minuto di recupero i triestini mettevano a

segno la sesta rete, quella che dava ai locali un successo, che, tutto sommato, non è demeritato.

Il Lodi non ha fatto una bella figura. Il suo giuoco è apparso frammentario e le azioni risultavano troppo disorganizzate. Il pareggio praticato ora da Gelmimi e Jellerich, Simonetti pareggiava al 29'59". Nel minuto di recupero Gregori metteva in rete il punto della sospirata vittoria.

FERROVIO: Talocchi (Ottomina), Sicignano (un'autorevole), Sicignano (regori), Spessot (1), Bissoli, Jellerich, LODI: Patrin, Marchesi, Peia, Bedogni, Gelmimi (3), Crotti, Simonetti (1), Bissoli, ARBITRO: Pernarich di Montalcene.

Triestina-Monza 4-2 (0-2)

Monza, 25

Applausi a fine partita sia per gli ospiti che per i padroni di casa, una gara da mozzare il fiato e purtroppo un arbitro molto in proprio perfetto, hanno caratterizzato l'incontro di stasera sulla pista di via Boccaccio. Un Monza con due riserve (una delle quali, il monzese Gastelaars, ex bianco, rosso, ex ederino e ora di nuovo con i colori bianzoli) ha saputo per tutto il primo tempo tenere in alta mano il risultato acquisito con due spettacolari reti di Gelmimi e Bortolini.

Nel secondo tempo, calata di tosti coppi, Gelmimi-Levati che si era prodigata con brillante successo, gli alabardati hanno avuto buon gioco rimontando e superando i locali, resi per altro molto nervosi da alcune decisioni arbitrali del tutto a loro sfavore. Ciò comunque non toglie niente alla vittoria dei triestini che si sono mostrati in grado di resistere a capofila.

TRIESTINA: Mari (Salvini), Cervio, Prinz (1), Russo (3), Italia (1), Pocka, Perok (1), MONZA: Motta, Piasa, Bosio, Levati, Gelmimi (1), Bortolini (1), Castoldi, ARBITRO: Console di Novara.

Novara-Modena 4-3 (0-1)

Novara, 25

Controllatissimo dalla difesa ospita nella prima mezzogiornata, l'attacco novarese si è scatenato nella ripresa grazie alla prova spettacolare di Mora, inservito all'attacco nella fase conclusiva. Dopo un rigore fallito da Tavoni, gli ospiti andavano in vantaggio al 22° con Rinaldi. I canarini continuavano a premere operando pericolosissimi tiri da lontano, ma al 27° tre consecutive prodezze di Fabbri salvavano il Novara.

All'inizio della ripresa Rinaldi II, brantissimo per tutta la gara, si è fatto sorprendere da un tiro innocuo di Colombo e il pareggio ha dato vita e avvio agli azzurri che a parte del rigore, hanno fatto loro una gara che sembrava già dei modenesi. Da segnalare Baraldi II, Brezgar, Covoni,

Valdarno, 25. Con un gioco superlativo nel primo quarto d'ora, i veneti hanno posto le basi per un successo a vasta portata, acquistando il vantaggio, non riuscendo a conservare il vantaggio e quindi a portare in porto una fatidica vittoria. Senza questo esperimento, del resto non necessario, il Marzotto avrebbe potuto superare l'avversario con maggiore scarto di gol.

MARZOTTO: Nono (Zen), Pretto, Gascioli, Schalchero (2), De Cerone (3), Pavi (1), Finetto (1), LAZIO: Pileri (Pierini), Cacioli (1), Natali, Rautsch (3), Masala (3), Legari, ARBITRO: Zeppini di Milano.

I RISULTATI

*Marzotto-Lazio 9-7
*Ferrovio-Lodi 6-5
*Triestina-Monza 4-2
*Novara-Modena 4-3
*Treviso-Pirelli 6-4

LA CLASSIFICA

Triestina 15 0 1 17 23 28
Lodi 15 0 1 17 23 28
Modena 15 0 2 3 19 37
Novara 15 0 1 4 106 75
Monza 15 0 0 7 63 46
Ferrovio 15 0 0 9 63 77
Marzotto 15 0 0 9 63 77
Pirelli 15 0 1 11 40 66
Lazio 15 0 0 13 56 94
Treviso 15 2 0 13 53 104

FONDISTI DI CLASSE NELL'ODIERNO «DERBY» DEI QUATTRO ANNI

Calcanete e Libo promettono sciagile ma occidente è in incanto del lusso

Al vincitore la Coppa d'argento del Presidente della Repubblica

DERBY

Gran Premio MALACODA

1 TYGIL m. 3218

2 OCCIDENTE »

3 VIBO »

4 HITANO »

5 SANTONE »

6 CALCANETE »

1 YERMA m. 2075

2 DUMAS »

3 BUCCON »

4 PALIN »

5 OCCAGNO »

TORNESE (p.dubbio)

La dodicesima edizione post

CAMERA mobilata 2 letti affittati 2 amici o 2 fratelli. Belgio 15, II p. p. 34. 46682 F
CAMERA centralissima affittata, presso sala e impiegato occupato. Cass. 28351 F UPI
CAMERETTA affittata paraggi S. Maria. Tel. 97577. 46649 F
CAMERETTA affittata escluso donne. Ore 9-12, Feriali, Feriali 10-11. 46621 F
CAMERETTA mobilata casa nuova telefono bagno affittata. Tel. 57396. 46492 F
CENTRALISSIMO bizzante uso ufficio affittati. Telef. 24907. 28396 F
MATRIMONIALE bella spaziosa affittata coniugi distinti. Telefono 53851. 46576 F
MATRIMONIALE uso cucina affittata. Sarodini, via Pietà 29. 46559 F
MOBILIATA affittata. Giunonica 20, Fogar. 46546 F
MOBILIATA affittata due signorine occupate serie. Conti 6, Zvab. 46550 F
STANZA comfort affitto signorile serio presso famiglia vicinissima Tribunale. Telef. 91232 F
STANZA mobilata affittata. via Lazzaretto Vecchio 18 p. 1. 28314 F
STANZA vuota comodo cucina affittata via dei Mirri 6, porta 3. 28336 F
STANZA uso ufficio ingresso libero affittati. XX Settembre 27. 28312 F
STANZE due posizione centralissima, adatte uffici, cedono affittatane. Telefonare lunedì n. 23392. 28330 F
STANZETTA elegante centrale cura vestiario, affittata giovane distinto. Telefonare 91215. 46605 F
STANZETTA affittata a distinte signora pensionata presso signora sola. Tel. 42100. 28387 F
STANZINO affittato escluso donne dalle 9 alle 14. Denaro, Ghega 8-1. 46648 F

Istruzione L. 30

BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Petrot, Imbrani 14, telef. 35594. 85 G
BERLITZ dal primo settembre accettati iscrizioni per un nuovo ciclo corsi collettivi principianti, grado medio ed avanzato per inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato e russo. Tel. 23121. 161 G
DANZE Scuola Petrot, Imbrani 14. Domenica pomeriggio inizio nuova stagione. Telefonare 35594. 46603 G
ESAMI italiani, latino, matematica, tedesco, francese, inglese, ragioneria, computeristica, stenografia. Giulia 26, I. 28357 G
MATEMATICA media avviamento preparazione volta, insegnante pratica importante. Telefonare 51817. 46603 G
TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica conversazioni traduzioni. Telefono n. 61624. 28349 F

H Oggetti smarr. rin. L. 30

BRACCIALE oro ciondolo smarrito martedì, tratto Vassari, Mercato, Piazza Goldoni. Mancina, telef. 97088. 46568 H
BRACCIALETTI d'oro con medaglietta smarriti tratto via Marconi - Monte S. Gabriele. Telefonare 27731. 46577 H
LUPO grande manto nero, sottogola, zampa caffè-noce, collana ferro; rinvenuto zona Commerciale; telef. 31194. 28398 H
OCCHIALI vista oscurati smarriti panchina piazza Oberdan. Mancina Telefonare 27533. 28328 H
OCCHIALI vista smarriti. Buona mancia portandoli via Boccaccio 5, mezzanino, Scalcinati. 46590 H
I Off. appart. bott. L. 30
A.A.A.A. VIA POLA, piano III, protingresso, 2 stanze, soggiorno, CARMELITANI 14 (Gretta) 2 stanze, cucina, bagno, primingresso. - INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 61512, PONTERROSO 3, LIA, 61512, PONTERROSO 3, 2460 I

A.A. APPARTAMENTI eleganti riscaldamento centrale e autonomo via FLAVIA - RE-VOLTELLA - CACCIATORE - CARLOALBERTO - CARLI paraggi STAZIONE. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 46660 I
A. AFFITTANSI in diverse zone, prossima consegna, appartamenti moderni, soleggiati, 23 stanze servizi centralina ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI EOCARDI, piazza S. Giovanni 6, orario 15-19, telefono 55885. 28321 I
A. APPARTAMENTI 2-6 stanze anche con confort moderni zone centrali eventualmente arredati affittansi. Attec Goldoni I. 28321 I

A.A. APPARTAMENTO via Rossetti 6 stanze salone tripli servizi affittati. Telefonare 28315. 46546 I
AFFITTATI tristanza stanza accessori, via Reni; tel. 24021. avv. Past. 46723 I
AFFITTATI quadrante due stanze, accendi, appartamento locale affare, via S. Spiridione 6. Tel. 24021 avv. Past. 46723 I
AMMOBILIATO bicamer cucina bagno centralina affitto 28.000 vuoto 25.000; altro 16.000. Cittavecchia cedono. Telef. 28379. 8402 I

APPARTAMENTI casa nuova zona REVOLTELLA affittati, 1 stanza, soggiorno cucinino bagno poggolo ripostiglio ascensore centralina. ADRIATICO, BATTISTI 4. 46491 I
APPARTAMENTI due, primingresso bizzante cucina bagno, riscaldamento centrale con garage, affittansi. Tel. 44645 ore 10-12. 28371 I

APPARTAMENTO camera camerino cucina 15.000 affittati. Immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 28343 I
APPARTAMENTO matrimoniale saletta cucina bagno telefono affittati. Tel. 26602. 28367 I

APPARTAMENTO 4 stanze camerino, riscaldamento autonomo affittati. 25.000 affitto compreso. Tel. 55992. 46628 I

APPARTAMENTO casa signorile, affittati 6 stanze, doppi servizi, riscaldamento. Amministratore trevisano, via Mazzini 18. 46566 I

APPARTAMENTO libero, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, paraggi via Udine, affittati; telefonare 62530. 28399 I

APPARTAMENTO centro 2 stanze, accendi, affittati. Trattati direttamente. Telefonare 43324. lunedì ore 8-10, 12-16. 28368 I

APPARTAMENTO arioso secondo piano completamente rinnovato, 3 stanze, un salotto con balcone, stanzino, antibagno armadimuro, bagno, gabinetto, grande cucina, termofa, affittati 50.000 mensili, via Udine. Telefonare 61319, dalle 8 alle 10. 67248 I

APPARTAMENTO affittati al Foro Ulpiano, 2 stanze stanzetta bagno installato cucina riscaldamento ascensore piani alti. Offerte cassetta 28141. I. UPI. 46541 I

APPARTAMENTO mobilato, centralissimo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, frigorifero, Kerothorn, telefono, affittato. 46594 I

APPARTAMENTO SANGUINETO, 4 stanze, camerino, cucina, bagno, autoriscaldamento affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61112. 8442 I

APPARTAMENTO panoramico, zona signorile, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, affittato affittati. 80344. 8462 I

APPARTAMENTO Commerciale, trianze, stanzino, cucina, poggolo, termocarbono affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8464 I

APPARTAMENTO nuovo due stanze soggiorno cucinino centralina 27.000 affittati. Piazza Benco 2, Amsterdam. 2460 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina 21.000 affittati. Piazza Benco 2, Amsterdam. 28383 I

APPARTAMENTO centro tre stanze cucina, ripostiglio, bagno, gabinetto, cantina, affittati. Tel. 55885. 28321 I

CAMERA soggiorno cucinino bagno gabinetto affittati. Revoltella 38, telef. 45373. 28364 I

CAMERA soggiorno cucinino bagno in villa 18.000 mensili compensando spese affittati. Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11, I. p., angolo Pontere, 46715 I

CAMERA e cucina affittati. Telefonare lunedì dalle 8-12, telefono 36740. 46546 I

CAMERA, cameretta, cucina, gabinetto, vuote, ingresso libero subaffittati 8000 mensili. Rumorso spese 30.000. Rivoggersi Venier, San Vito n. 4. 46627 I

LOCALE affittati via Romano 7. Visite chiavi sartori scioppetto. Telefonare Amministrazione Persi, 37131. 28268 I

LOCALE affittati paraggi S. Maria. Brumet, via Ronchetto 20. 46524 I

LOCALI vasti adatti laboratori uffici, zona Stazione-Romano, liberi, affittati. Telefonare n. 38674 feriali. 46518 I

MAGAZZINI due 380 mq. ciascuno primo secondo piano Coni 12 ascendi ariosi affittati. Telefonare 23001, ore 10-12.30. 28252 I

MAGAZZINI ad uso negozio affittati stabile nuova costruzione Rotonda Boschetto, Raffaello Sanzio. Tel. 95001, feriali. 46690 I

MAGAZZINO Capiteili 5 affittati, pronta consegna. Rivoggersi Amministrazione Chiaruttini, via Milano 29 ore 16-18. 67290 I

MAGAZZINO affittati per deposito o artigiano via Commerciale 50 angolo scala Lauri, circa 25 mq., affitto modico. Telef. 95001, feriali. 46689 I

MONFALCONE: appartamento ICAM bellissimo tristanza centrale accessori nuovo scambieregale Trieste. Telefonare 90746. 46693 I

NEGOZIO nuovo Rozzoli 16.000; magazzino Boccaccio 20.000 affitto cedono. Tel. 37379. 8403 I

PRIMO ingresso (Giulia) due stanze, ascensore, ripostiglio poggolo, centralina, ascensore, bagno armadimuro, bagno, gabinetto, grande cucina, termofa, affittati 50.000 mensili, via Udine. Telefonare 61319, dalle 8 alle 10. 67248 I

PRONTA entrata quartiere nuovo due camere stanzetta termofa affitta subito Amministrazione Sierri, via Carducci n. 25. 67300 I

QUARTIERE 2 camere cucina soleggiato affittati via Commerciale. Cassetta 46520 I UPI.

QUARTIERE 3 stanze cedono prelevando mobili. Via Rossetti 12-III, destra. 28318 I

QUARTIERE 5 vani centro scambiasi più piccolo anche portineria. Tel. 55016. 46633 I

QUARTIERE camera cucina accessori paraggi Garibaldi, I piano, affittati anche mobilato. Telefonare 93224. 46648 I

QUARTIERINO in villetta affittati, Via Angelo Emo 8, Ambrosiano. 46698 I

SCORCOLA, camera cucina gabinetto in villa 13.000 mensili senza spese affittati mattina. Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11, I. p., angolo Pontere. 46713 I

STANZA ingresso indipendente, ammezzato, affittati ad uso ufficio o laboratorio maglieria, sartoria. Via Coronio. Telefonare 95001, feriali. 46691 I

STANZA cucina bagno lussuoso, riscaldamento centrale grande terrazza cantina affittati primo ingresso palazzina Via Giuliana. Telefonare Amministrazione stabili Persi, 37131. 28268 I

STANZE 9, salone terrazza alloggio custode riscaldamento affittansi via Guardia angolo Caprin, adatte Associazione sportiva mutualistica ambulatorio uffici. Telefonare 37131. 28266 I

UFFICIO piccolo arredato in corte affittati. Via Gattieri 26. 46541 I

L. Rich. appart. bott. L. 30
A. STANZE 2, soggiorno, cucinino, possibilità casa nuova paraggi Largo Barriera Vecchia affittati. Tel. 68586. 46700 I

APPARTAMENTINO bizzante accessori cercati affitto 15-17 mila possibilmente senza spese esclusi intermediari. Cassetta 28283 I UPI.

APPARTAMENTO centralissimo 2-3 stanze e bagno cerca affitto signora sola. Prego telef. 25395 dalle 15 alle 17. 46688 I

climatizzate
la vostra estate
con fresco

terital



terital-lana 55%
terital-cotone 65%
terital-lino 65%



abiti estivi, perfettamente aerati,
ingualcibili per "natura",
facili da pulire, convenienti nel prezzo
perché durano molto di più

terital... veste meglio!

RHODIATOCE

FIBRE NUOVE PER TEMPI NUOVI

mila, Cucine gas 20.000. Aspi-rapolvere 5.000. Cucine elettriche Scandale, 28341 I
Bosco 12, magazzino. 46646 M
LUPPI guardia o compagnia, 18 mesi e oltre, cedono in buone mani. Astad, tel. 21292, lunedì. 28355 M

MACCHINA fotografica Agia Op-luna I automatica, flash a batteria, otturatore elettrico molto veloce, gioiello venduto privato occasione. Telef. 52252. 28358 M

MACCHINA Singer ultimo modello nuovissima vendesi causa partenza. Indirizzo UPI. 67276 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila nuova zig-zag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritratti usate, rimodellature convenienti. Rhodiatoce. 28395 M

MACCHINA Singer modernissima 16.000; lussuosa, zigzag automatica occasione, altra valigia. Nuove convenienti garanzie. Assortimento molto ricco. Riparazioni, Manzonni, Barriera 10. 46547 M

MACCHINE cucine ogni tipo, usate e nuove con eleganti modelli. Automatiche zig-zag. Falegnameria pagamentale. Riparazioni, Manzonni, Barriera 10. 46547 M

MACCHINE cucine Nechi Supernova Julia. Attec Singer di occasione vendendosi con garanzia. Tullio Trieste. Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 46677 M

RADIOGRAMMOFONO Philips, radioradici, opere, canzoni, nuovo occasione. Tel. 29485, ore 13-18. 46555 M

REGISTRATORE Minifon Attaché, cinepresa Paillard Bolex B8, Leica M1, lampeggiatore elettronico vendesi; tel. 28123. 28397 M

REGISTRATORE cassa quasi nuovo vendesi. Telefono 98620. 28241 M

SCALDABAGNO perfetto AEG nuovo vendesi occasione. Telefono 35635. 28306 M

SPARHER seminuovo e cucina vendendosi occasione. Via Giuliana 96, portineria. 46571 M

VERTRINA murale chiusa cristallina, lussuosa, vendesi occasione. Telefono 47282. 46690 M

VIOLENO grande sonorità dolcezza, musica classica, vendosi. Via A. Volta 14, mezzanino, porta sinistra, dalle 16-18. 28345 M

N. Acquisti d'occas. L. 40
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, quadri, tappeti vasi cinesi bronzi salotti antichi camere letto cucine mobili ufficio singoli, per Venezia. Tel. 31428, lunedì. 28324 M

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE Nego comper cinese quadri tappeti soprammobili salotti antichi camere letto cucine mobili singoli. Tel. 28551, oppure 39518. 46694 M

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38136, lunedì. 67316 M

A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri rami bronzi mobili in genere. Tel. 30358 lunedì. 46677 M

A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban via Genova 21; Appia III, 1100 '61, '58, '54; 600 D, 500 '59, Peugeot 405 Opel, Belvedere, Appia I, 1100 lussuosa, Dauphine '60, 600 '60, Aurelia. Garanzia scritta, cambi, rateazioni. 46725 M

A.A. PRIVATO vende 500 N '60 come nuovo. Tel. 96471. 46670 M

Q Auto, moto, cicli L. 50
A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban via Genova 21; Appia III, 1100 '61, '58, '54; 600 D, 500 '59, Peugeot 405 Opel, Belvedere, Appia I, 1100 lussuosa, Dauphine '60, 600 '60, Aurelia. Garanzia scritta, cambi, rateazioni. 46725 M

A.A. PRIVATO vende 500 N '60 come nuovo. Tel. 96471. 46670 M

Q Auto, moto, cicli L. 50
A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban via Genova 21; Appia III, 1100 '61, '58, '54; 600 D, 500 '59, Peugeot 405 Opel, Belvedere, Appia I, 1100 lussuosa, Dauphine '60, 600 '60, Aurelia. Garanzia scritta, cambi, rateazioni. 46725 M

A.A. PRIVATO vende 500 N '60 come nuovo. Tel. 96471. 46670 M

SALOTTO in buone condizioni acquisto se occasione. Telefono 64852. 28360 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. STEGU' via Sordente, troverete a prezzi veramente vantaggiosi: matrimoniali, cucine americane in forma, salotti, entrate, materassi molle e altri pezzi singoli. Speciali per contanti. Visitateli. 28357 NN

CAMERA matrimoniali con suntuosa rarissima occasione. Falegname, S. Maurizio 11, interno destra, attenzione numero. A. CUCINE modelli 95.000, tinte 75.000, salotti 45.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000, guardaroba sopra 45.000, attaccapanni 9000, divanetti 12 mila, poltroncino 15.000, panchetto 30.000, braccialetti 45.000, materassi 3500, Permalux, gomma piuma, carrozzone 3800, doppi uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 67242 NN

ATTENZIONE: causa trasloco, forti ribassi, matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, cucine, salotti, divanetti, carrozzone, poltrona, guardaroba, scrivanie, panchette letto, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Facilitazioni. Pascoli 38. Disposizione: P. Rittmeyer 18, primo piano. 67271 NN

ATTENZIONE Cucina grandiosa altra media piccola cameretta una persona vendosi. Falegnameria Crispi 51. 28231 NN

CAMERA 5 porte materassi di lana vendosi. Telefono 65182. 46583 NN

CAMERE matrimoniali pranzo cucine cucine prezzi bassissimi. Visitateci Mobilificio Crivellari, Giuliani 40. 28276 NN

CUCINA bella forte, materassi lana vendo causa partenza. Vi delli 9, Spadaro. 28390 NN

CUCINA bellissima marmi 22 mila, altra formica, vendo. Bosco 12, magazzino. 46646 NN

CUCINA occasione ottimo stato. Cerco. Tel. 54855, ore 12-14. 46632 NN

CUCINA americana, soggiorno svedese vendo; Viale Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 46727 NN

CUCINE in forma bellissime anche us ordinarie. Laboratorio mobili, via Pascoli 5. 28237 NN

CUCINE fornica veri gioielli fabbrica specializzata Fonderia 5 (vicino ospedale), giovedì, sabato, domenica. 28222 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli paniforti-formica, anche singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultima creazione forma-afromosa uso soggiorno o Polla, via D'Annunzio 26 esposizione: Petronio 32. 46633 NN

MATRIMONIALE finissima radica noce occasione massima garanzia. Falegname, Bosco 36. 46693 NN

MATRIMONIALI cucine lussuose, assortimento mobili, prezzo ratealmente. Piccardi 49. 46692 NN

MATRIMONIALE stile Chippendale vendesi occasione. Grisoli, via Toti 2, martedì. 28344 NN

MATRIMONIALE 98.000 altre assortimento prezzi convenientissimi. Matrimoniale usata occasione. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 46701 NN

MATRIMONIALE completa 25 mila, altra 4 porte, salottino 15 mila, vendo. Bosco 12, magazzino. 46646 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte, altre usate vendo occasione. Molinavento 44, pt. 28303 NN

MOBILI in genere pronti, us ordinarie, prezzo di concorrenza. Falegname, T. Vecellio via telefono 41678. 46630 NN

PIANINO nuovissimo, concerto perfetto vendesi, rara occasione. Carducci 22/IN. 17 NN

SOGGIORNO bianco laccato. Longhino, via Silvila 5 (Servola). 46543 NN

SOGGIORNO tipo stanza pranzo salotto cucina tipo americana in forma vendesi occasione. Via Boccaccio 12. 28344 NN

STANZA pranzo bella grande prezzo occasione vendesi telefonare 23712. 28391 NN

TAVOLO rettangolare, acero chiaro cristallo, sedie pelle, nuovissimo, vendonsi 45 mila. Telefonare 57616. 28336 NN

TAVOLO e 4 sedie metalliche nuove vendesi occasione; via Molinavento 47 falegnameria, interno. 46726 NN

O Commerciali L. 40
OCCASSIONE vendonsi betoniera 350 l., grueta a spillo 500 kg., pala raspiante, nastro trasportatore 6-10 m. tel. 37633, 17-19. 46721 O

P Rapp. piazzisti L. 35
A.A.A. COMPLESSO mondiale in elettrodomestici riorganizzando proprio quadro produttivo zona Trieste e provincia cerca: elementi spiccate doti ramo vendita, età media 25-30 anni, dotati delle parole, presenza, dinamicità, titolo di studio medio. Assicurarsi ottimo trattamento con rimborso spese mensili più provvigione. Scrivere cassetta 46692 P, UPI, Trieste. 46687 P

DITTA importanza nazionale, cerca elementi referenziati, dinamici, facile parola, militescenti, possesso autonomia, possibilmente pratici rappresentanza articoli speciali per ufficio. Vendite presso consumatori diretti (Enti statali, parastatali, banche, agenzie commerciali, assicurazioni, studi privati eccetera), da svolgersi in zona di Trieste, Udine, Gorizia, con relative province. Manifestare a Cassetta 5092 SPI, Torino, specificando curriculum vitae. Assicurarsi massima riservatezza. 6380 P

IMPORTANTE deposito di grossa abbigliamento, maglieria, mercerie, assume rappresentanza introdotto clientela provincia di Udine, Treviso. Ottimo trattamento, fisso e provvigione. Invitare referenze e curriculum vitae. Cassetta 60 P, UPI. 46687 P

PRIMA industria nazionale le cosmetici per capelli assume rappresentanza zona Trieste, Gorizia, Venezia. Venezia introdotto parucchieri, profumieri, munti auto propria. Massimo tenennsi militescenti, seri dinamici, presenza, cultura adeguata. Possibilmente residenti zona, offrons rimborso spese ed provvigioni, inviare dettagliato curriculum vitae, Casella 81-P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6398 P

Q Auto, moto, cicli L. 50
A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban via Genova 21; Appia III, 1100 '61, '58, '54; 600 D, 500 '59, Peugeot 405 Opel, Belvedere, Appia I, 1100 lussuosa, Dauphine '60, 600 '60, Aurelia. Garanzia scritta, cambi, rateazioni. 46725 M

A.A. PRIVATO vende 500 N '60 come nuovo. Tel. 96471. 46670 M

Q Auto, moto, cicli L. 50
A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban via Genova 21; Appia III, 1100 '61, '58, '54; 600 D, 500 '59, Peugeot 405 Opel, Belvedere, Appia I, 1100 lussuosa, Dauphine '60, 600 '60, Aurelia. Garanzia scritta, cambi, rateazioni. 46725 M

A.A. PRIVATO vende 500 N '60 come nuovo. Tel. 96471. 46670 M

Q Auto, moto, cicli L. 50
A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban via Genova 21; Appia III, 1100 '61, '58, '54; 600 D, 500 '59, Peugeot 405 Opel, Belvedere, Appia I, 11

SERIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

«PER ABBATTERE IL MURO E' NECESSARIO TRATTARE»

DIIVERGENZE DI VEDUTE TRA BRANDT E ADENAUER

Due operai rapiti da agenti della Polizia comunista
Pioggia di proiettili contro un soldato che fugge

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Bonn, 25

Pervukin, Ambasciatore sovietico presso la Repubblica comunista di Pankow, ha respinto la nota fattagli ieri pervenuta dall'Ambasciatore francese a Bonn, tramite il generale Tourlouse, capo delle forze francesi a Berlino. La nota protestava in termini serrati per la ultima azione a fuoco condotta dai «vopos» comunisti fin dentro il settore francese di Berlino dove avevano colpito a morte un loro compagno fuggiasco, il graduato Hans Dieter Wesa. Alcuni testimoni oculari avevano assistito alla scena e riferito che il milite orientale era stato colpito quando ormai aveva oltrepassato i reticolati. Una perizia condotta sul posto, aveva confermato la versione. Lo Ambasciatore sovietico ha respinto la nota, senza sollevare obiezioni sul suo contenuto. Ha detto semplicemente di non essere competente in materia. Era evidentemente che per premeva. Le ragioni umane isceranno qui il posto a quelle politiche.

E' molto dubbio comunque che anche se fosse stata indicata al generale Babukovski, colui che secondo il comunicato del Governo sovietico ha assunto «temporaneamente» le funzioni di contatto con i comandanti dei settori occidentali della ex capitale, la nota non avrebbe trovato una accoglienza migliore. Difatti a parte il piccolo mistero legato al gesto di Pervukin appare sempre più chiaro che i russi non tollerano interferenze di sorta in quelle che loro affermano essere le prerogative sovrane del Governo orientale e che soprattutto non vogliono prestarsi come intermediari ma la diplomazia a comunque fatta di tentativi e le ricerche per Berlino non si esauriscono in tal modo specialmente se per quanto verrà progettato nella futura strategia politica per Berlino ci si attarda ad una visione realistica delle condizioni obiettive.

Tale tesi sembra fatta propria anche oggi dal Sindaco di Berlino Ovest Brandt, che in una intervista ad un giornale belga ha sostenuto che «per abbattere il muro è necessario trattare». Nel tono mantenuto dal Sindaco vi è chi individua una implicita divergenza di vedute tra lui e il Cancelliere Adenauer autore di una politica dominata dalla immobilità dei concetti o se vogliamo tra i socialisti e la attuale maggioranza governativa. La indagine che si sta svolgendo è anche una notizia riportata oggi da un giornale tedesco secondo la quale lo stesso Brandt vorrebbe dimettersi, verrebbe confermata, si dice, che pure essendo poco immaginabile che il Sindaco di Berlino abbia tale intenzione, va da sé come una minaccia del genere possa fare riflettere i ambienti governativi di Bonn.

Si apprende d'altra parte che due operai di una fabbrica di materiali di Grasse, in Occidente (Germania occidentale) sono stati rapiti oggi da alcuni agenti della polizia popolare. I due uomini che ave-

vano sospeso il lavoro e si apprestavano a fare colazione, in quelle zone, hanno avuto un vivace scambio di parole con alcune guardie di frontiera comunista. Successivamente i due operai, penetrati inavvertitamente nella «terra di nessuno», sono stati in breve circondati da un gruppo di guardie e portati in territorio tedesco-orientale.

Un giovane tedesco-orientale è stato catturato da un gruppo di «vopos» mentre cercava di raggiungere il settore americano per passare in Occidente. È stato ucciso da un canale largo un cen-

tinaio di metri. La polizia di Berlino Ovest ha riferito che gli agenti comunisti hanno sparato una ventina di colpi contro il giovane senza apparentemente colpirlo e lo hanno catturato ad appena dieci metri dalla sponda occidentale. Un soldato della Germania orientale si è rifugiato a Berlino Ovest, sotto una pioggia di proiettili esplosivi contro dalle guardie confine orientali. Sembra che il soldato fosse in servizio di pattuglia lungo la frontiera fra i due settori, quando improvvisamente si è dato alla fuga.

Michele Pavissich

PAUOSO INCIDENTE FERROVIARIO IN SVIZZERA PER UN ERRORE DI MANOVRA

Un treno viaggiatori tampona a quasi cento all'ora un merci

Morti due dei numerosi italiani in viaggio per il Belgio - Deragliati il locomotore e due vagoni dell'espresso - Rovesciato l'altro convoglio

Ginevra, 25

Un incidente ferroviario è accaduto ieri sera alle 22.15 sul tronco ferroviario che collega la cittadina di Sion, nel Canton di Soleura a qualche chilometro da Aarau fra un treno passeggeri proveniente da Chiasso e diretto in Belgio, l'International Zoug e un merci che sostava sul binario della stazione sovrana. Nello scontro i due convogli sono andati a rotoli, mentre numerosi vagoni del treno merci si sono capovolti, ostruendo completamente i binari della stazione.

Il traffico ferroviario sulla linea Olten-Aarau è rimasto interrotto per alcune ore e quello per Zurigo per un periodo sensibilmente maggiore. Due persone, entrambe di nazionalità italiana, sono morte nell'incidente. Si tratta di un operaio, Guido Zanardelli, nato il 25 maggio 1939, che con la famiglia rientrava in Belgio per motivi di lavoro, e del tredicenne Giovanni Bellei, estratto gravemente ferito dalle lamiere contorte del vagonne e deceduto qualche ora dopo all'ospedale di Aarau dove era stato trasportato con un'autolettura. Anche il Bellei viaggiava con la famiglia diretta in Belgio. Il Zanardelli è morto in un colpo mentre si trovava sul predellino esterno della vettura situato subito dopo la locomotiva.

Le squadre di soccorso estrassero dai primi due vagoni che erano rovesciati, altri feriti, quasi tutti per leggeri e che sono stati medicati sul posto. Essi, infatti, hanno potuto riprendere, circa un'ora dopo, il viaggio verso il Belgio. Una donna, la signora Baccalini di 39 anni, è stata in-

tece ricoverata in ospedale ad Aarau, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. All'opera di soccorso e di assistenza hanno preso parte i sacerdoti e le suore della Missione cattolica italiana di Aarau e numerosi italiani che lavorano nelle industrie di calzature di Schoenenwerd. Sul posto si è immediatamente recato, non appena appresa la notizia, il console italiano di Basilea, dott. Tozzoli, per assistere i feriti ed i familiari del Zanardelli e del giovane Bellei.

Guido Zanardelli, uno dei due italiani deceduti, faceva ritorno al domicilio su cui era in sosta il treno merci. L'espresso composto da un locomotore di 120 tonnellate e da 13 vagoni, procedeva, contrariamente a quanto era stato reso noto in un primo tempo, a sensibile velocità (fra i 100 e i 120 km. all'ora) e nella stessa direzione del treno merci che era in sosta. Sull'espresso, che da Chiasso, via Basilea, doveva raggiungere il Belgio, viaggiavano circa 1300 passeggeri, in maggioranza italiani che rientravano da un periodo di vacanza trascorso alle ferie.

L'incidente non ha assunto proporzioni più tragiche perché, fortunatamente, i vagoni di coda del treno merci tamponavano il treno passeggeri, che era in sosta. Invece, la locomotiva e i vagoni che la precedevano, si sono capovolti, provocando il deragliamento dei due vagoni.

di testa del convoglio. Una dei vagoni merci trasportava un carico di orsi di stoffa, spediti da una fabbrica di giocattoli, che, con l'urto, si sono rovesciati sui binari.

In serata si è appreso che l'incidente ferroviario di Schoenenwerd, che ha causato la morte dei due passeggeri italiani, è accaduto per un errore di scambio. Il funzionario della stazione addetto allo smistamento dei treni avrebbe infatti effettuato l'operazione in ritardo, quando ormai l'espresso proveniente da Chiasso si trovava sullo stesso binario su cui era in sosta il treno merci.

Il furo alla Alice Supersheen (parchi quintali di documenti che contengono informazioni su centinaia di clienti potenziali britannici di quella industria meccanica), viene attribuito a una banda di individui che si fanno passare per consulenti industriali. Scelgono York, al solito, indaga. L'ispettore capo, Leonard Ellwell, con un gruppo di poliziotti dello Hertfordshire si mantiene in stretto contatto con i clienti potenziali elencati nei documenti, sperando di rintracciare, per questa via, i ladri. Il caso, e le preoccupazioni preventive che esso implica per l'avvenire, saranno riferiti a una assemblea della Interpol che deve svolgersi in novembre a Parigi.

Il direttore dell'azienda Charles Kildall, ha spiegato a un giornalista: «La concorrenza è molto attiva nel nostro campo specializzato. I cinque o sei concorrenti che abbiamo in questo paese sono come una famiglia sparsa e noi li conosciamo e ce ne fidiamo. Ma esistono seri concorrenti in Germania e in Francia, intenti a metter su analoghe industrie in quel paese. Dal canto nostro abbiamo licenze per lavorare in Olanda.

In Belgio, in Spagna e siamo in trattative per cominciare anche in Francia e in Germania. I nostri archivi di oltre mille documenti sottratti nei nostri uffici di Hichin contenevano rapporti preziosi dei nostri rappresentanti su varie industrie inglesi». Nella riunione parigina dell'Interpol vari paesi, oltre l'Inghilterra, coopereranno per difendersi dallo spionaggio e dal furto industriale. Intanto, le agenzie per la sorveglianza degli stabilimenti e degli uffici industriali, lavora oggi a tutto spiano con un ritmo non più sperimentato da parecchi anni.

La «SCALA» A NEW YORK per l'Esposizione del '64. Milano, 25. Il sovrintendente del Teatro alla Scala, dott. Ghiringhelli, ha confermato che il complesso scallero è stato inviato a New York, in occasione della Esposizione universale del 1964, per rappresentare alcuni spettacoli del suo repertorio italiano.

La «SCALA» A NEW YORK per l'Esposizione del '64.

LA SCIAGURA IN INDIA DEL JET DELL'ALITALIA

Un'errata indicazione data dalla torre di controllo

Bombay, 25

Il capo del controllo aereo della zona di Roma, ten. col. G. Paschina, ha espresso l'opinione nel corso dell'inchiesta sul disastro aereo del 7 luglio in cui perirono novantatré persone in viaggio su un «jet» dell'Alitalia che la torre di controllo dell'aeroporto Santa Cruz di Bombay aveva dato un'errata indicazione.

L'aereo proveniente da Bangkok e diretto a Bombay, ucraino, si era diretto a Bombay, una città della parte occidentale della catena del Ghat. L'ufficiale italiano ha fatto rilevare che la torre di controllo aveva permesso all'aereo di scendere a 1200 metri di quota, allorché il pilota stabilì il contatto radio, mentre sorvolava Aurangabad, situata a oltre 160 chilometri a oriente dell'aeroporto stesso.

La catena del Ghat è situata tra le due località e secondo il ten. col. Paschina, almeno una delle sue cime raggiunge i 1620 metri di altitudine. Secondo le norme internazionali, gli aerei non devono scendere a meno di 200 metri di quota. Di conseguenza, ha fatto rilevare l'ufficiale, il «jet» dell'Alitalia non si sarebbe dovuto permettere di scendere al disotto dei 1200 metri di quota.

Il pezzo Nimgrì contro cui l'aereo si infranse alla mezzanotte è alto circa 1.200 metri. Il ten. col. Paschina opina che la torre di controllo di Bombay sia stata indotta a dare l'errata indicazione sbagliata dalle carte di volo indiane e dal contenuto dei bollettini ai naviganti aerei nei quali viene indicata come quota di sicurezza nella zona aerea di 1.200 metri. Il giudice della Corte d'inchiesta B.N. Gokhale, ha chiesto all'ufficiale se fosse stato in precedenza conoscenza dell'errore e se l'Alitalia.

Aiuti dall'Inghilterra per i terremotati italiani

Londra, 25

Il consiglio esecutivo del Fondo per il soccorso ai fanciulli (Save The Children Fund) ha annunciato oggi a Londra la sua decisione di mettere la somma di 10 mila sterline (pari a circa 17 milioni e mezzo) a disposizione immediata dei sinistri del terremoto verificatosi nelle regioni della Italia meridionale.

COMINCIATO A CAPE CANAVERAL IL CONTEGGIO ALLA ROVESCIA

Pronto il «Mariner II» che dovrà esplorare Venere

L'osservazione del pianeta non durerà che trenta minuti
220 milioni di chilometri a undici chilometri al secondo

Cape Canaveral, 25

Tutto è pronto a Cape Canaveral alla piattaforma di lancio n. 12 per il «Mariner II», destinato a partire domani mattina per il suo viaggio alla volta del pianeta Venere. Il lancio è fissato, salvo incidenti all'ultima ora, per domani all'alba, e grande è l'ansia negli ambienti spaziali, giacché se l'esperimento dovesse fallire un nuovo tentativo non potrebbe venir effettuato prima del 1964.

Il pianeta Venere viene a trovarsi in posizione favorevole rispetto alla Terra solo per poche settimane ogni 19 mesi, e un precedente tentativo compiuto il 22 luglio con il «Mariner I» fallì come è noto in seguito ad un errore di calcolo che fece perdere il contatto tra la sonda e la stazione terrestre di guida e rese necessario distruggere il missile all'inizio del viaggio. Il sistema propulsivo del «Mariner II» è costituito da sei motori a razzo. Il montaggio della capsula sul vettore è stato compiuto ieri.

Il «Mariner II» pesa 200 chili col suo carico di strumenti con i quali si spera di scoprire che cosa si cela dietro la spessa cortina di nubi che nasconde il pianeta all'osservazione dei telescopi terrestri. Il «Mariner» dovrebbe trovarsi nel pressi di Venere, a circa 10 o 15.000 km. dal pianeta, il 14 dicembre, quindi proseguirà la sua corsa alla volta del Sole, che lo attraverserà in un'orbita che culminerà nella sua distruzione.

La missione del «Mariner II» avrà una importante finalità politica e psicologica, che non era stata di certo contemplata al tempo dell'elaborazione del progetto. Essa infatti rappresenta la prima impresa astronautica degli Stati Uniti dopo il carosello dei «Geminis» e del «Mercury» e il primo passo verso la conquista dello spazio. Il «Mariner II» che sarà legato all'insediamento nella rotta prestabilita di cui si potrà avere domani stesso la sicurezza, dipenderà da una ripresa psicologica della comunità di questo paese, che è indispensabile perché la gente di Cape Canaveral si riassume in un unico sforzo, e che la navicella avrà dal canto suo molto lavoro da compiere e molta strada da percorrere nei cinque mesi del suo viaggio.

L'osservazione del pianeta non durerà che 30 minuti durante i quali gli occhi elettronici del «Mariner» non perdranno di vista neppure per un istante la coltre di vapori che fascia la «Stella del mattino». L'urto, che cercherà di penetrare la possibilità di esistenza di forme di vita e d'altro canto di sopravvivenza di futuri astronauti terrestri in quell'ambiente. La sonda dovrà accertare infine se l'atmosfera di Venere è più densa o più rarefatta di quella terrestre, se è pura o avvelenata da radiazioni solari.

Il conteggio alla rovescia finale è cominciato stamane e procede regolarmente. Non si prevedono ostacoli, ma sono sempre possibili imprevisti. Il lancio verso Venere richiederà inoltre calcoli complessi e di estrema difficoltà; la sonda partirà da una piattaforma, la Terra, che si muove ad una velocità di 27 chilometri al secondo, mentre l'obiettivo, il pianeta Venere, ha una velocità di 31 chilometri al secondo. La traversata sarà di 220 milioni di km. circa, tuttavia il movimento dei due corpi da un capo all'altro della rotta seguita e Venere disteranno solo 50 milioni di chilometri.

Cape Canaveral si contano le ore e i minuti. Tutti gli occhi sono fissi sulla sfera che navigherà per cinque mesi nel cosmo. Al suo successo sarà legata la possibilità di dare una prima conferma concreta, stata assicurazione data giorni fa dal Presidente Kennedy: «Si sentirà riparlare, presto o tardi, degli Stati Uniti, nello spazio e negli altri campi».

La «NASA» ha pubblicato il mese scorso un opuscolo, di vulgato solo ieri, in cui sono esposti i «piani provvisori» dell'attività spaziale americana fino al 1970.

Secondo il calendario fissato dalla pubblicazione (calendario le cui date sono da intendersi come non definitive) si prevede il lancio per il prossimo settembre del cosmonauta Walter Schirra su una capsula «Mercury» (6 orbite); il lancio di un «Ranger» che riprenderà immagini televisive della Luna prima di precipitarvi, il prossimo trimestre; il lancio di tre «Telstar» prima della fine dell'anno.

Nel primo trimestre dell'anno prossimo: il lancio di una capsula «Mercury» perfezionata, con cosmonauta a bordo, per un volo di 17-18 orbite della durata di un giorno, la messa in orbita di due satelliti per comunicazioni del tipo «Syncom» a grande distanza dalla Terra, in modo che si trovino in un punto dello spazio fisso rispetto alla Terra, con a bordo due satelliti «mobile» tipo «Telstar»; il lancio di due «Ranger» muniti di apparecchiature per l'esplorazione sulla Luna da parte dell'uomo. Nel 1964 sono previsti i seguenti lanci: un tentativo di «puntamento» spaziale, a qualche centinaio di km. dalla Terra con due cosmonauti.

La prospettiva di future trasmissioni televisive internazionali regolari mediante il satel-

lite «Telstar» o altri simili mezzi di comunicazione spaziale ha determinato fin da ora discussioni e contrasti sulla necessità e i limiti di un controllo governativo sulle trasmissioni stesse. In un rapporto presentato alla Casa Bianca la «Federal Communication Commission» ha proposto che il Governo introduca un sistema di sorveglianza e di controllo sui programmi televisivi destinati alla trasmissione all'estero. Essa suggerisce la costituzione di un «Ufficio della televisione internazionale» che dovrebbe curare questa attività e sviluppare nel senso più favorevole alla politica estera degli Stati Uniti. Contro questa tesi è insorta l'industria televisiva americana, sospettosa di ogni controllo governativo e timorosa che questi controlli possano esenderli dal campo internazionale a quello interno. Di questi timori si è fatto interprete Robert Sarnoff, presidente della «National Broadcasting Co.» e figlio di David Sarnoff, presidente della «Radio Corporation of America». «Ogni tentativo di creare all'estero una buona impressione dell'America attraverso interventi governativi — ha detto — sarebbe più che neutralizzato dal danno derivante dalla cattiva impressione che produrrebbe questo intervento a scapito della libertà di espressione».

U THANT OSPITE DEL GOVERNO SOVIETICO

Cercherà di sapere se Kruscev andrà all'O.N.U.

I colloqui con il Premier sovietico si svolgeranno
a Sochi sul Mar Nero - Nessuna proposta per Berlino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 25

U Thant, il diplomatico birmano che ricopre le funzioni di Segretario generale delle Nazioni Unite, è a Mosca. Partito dall'aeroporto di Idel'virdi ieri sera, a bordo di un aereo passeggeri, si è recato a Mosca, dove ha avuto un colloquio con Sir Evelyn Shuckburgh, assistente Sottosegretario del Foreign Office, e poi è ripartito per la capitale sovietica. Una scelta a cui, si ritiene, ha contribuito il fatto che Kruscev alla prossima Assemblea generale delle Nazioni Unite. Fino ad ora, in proposito, sono state soltanto voci non confermate.

Un altro problema del quale U Thant si dovrà occupare è quello della sua elezione nella carica di Segretario generale. Attualmente il diplomatico birmano è sotto un'attenta sorveglianza e «relazioni» del Segretario generale è uno dei punti principali che dovranno essere discussi e risolti dalla Assemblea generale che ha inizio il 18 settembre. Una scelta è subordinata alla «raccomandazione» del Consiglio di Sicurezza, dove l'URSS gode del potere di veto. L'URSS, come è noto, aveva ripetutamente criticato il defunto Hammarskjöld, il precedente Segretario generale, e aveva sostenuto la necessità di dirigere l'organizzazione internazionale attraverso un organismo di tre uomini — uno occidentale, uno neutrale e uno comunista — in base alla teoria battezzata «della triola».

L'incarico affidato a U Thant, che ha accettato la carica, non ha fatto sapere se sono soddisfatti, o no, dell'azione svolta fino ad ora da U Thant. Ma è assai probabile che essi accettino la elezione del diplomatico birmano, se non per un intero quinquennio, almeno per un periodo di due o tre anni. Lo stesso U Thant, una volta ottenuta la conferma dell'appoggio sovietico a una sua elezione, anche parziale — farebbe pressione per ottenere la presenza di Kruscev a New York nel corso dei lavori della Assemblea generale.

U. P. I.

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Editore S. E. T.

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

Stat. Tip. Triest. - Via S. Felice 9

CHIUSURA E RIAPERTURA DI MINIERE NELLE ASTURIE

I minatori spagnoli chiedono la «settimana corta»

Oviedo, 25

Funzionari dei sindacati spagnoli hanno dichiarato oggi che la situazione nelle Asturie, colpite nuovamente dagli scioperi in alcuni pozzi minerari, accenna a migliorare. Secondo i sindacati, circa 3.000 minatori sono tornati al lavoro, mentre circa 10 mila insistono nell'interdicare le braccia. Secondo alcune fonti, dei minatori tornati al lavoro, circa 2.000 appartengono ai distretti di Mieres e Turon, dove negli ultimi giorni il numero degli scioperanti era salito a 3.000. Dei 571 scioperanti del pozzo San Mames, solo 95 sarebbero invece tornati al lavoro. Anche i 614 minatori del pozzo Sorriego, chiuso ieri dal Governo, hanno sospeso stamane l'agitazione. Per ordine del Governatore civile, sempre secondo i funzionari sindacali, è stata richiesta la miniera di San Mames, dove si sono stati molti riaperti altre quattro miniere.

Sembra tuttavia probabile che si verifichino altri scioperi. Numerosi operai, secondo le fonti, si appresterebbero a sospendere il lavoro per fruire, a scopo dimostrativo, della «settimana inglese» che è tra le richieste avanzate dagli scioperanti. Si tratta in sostanza dell'accordo della settimana lavorativa da sei a cinque giorni, con il sabato completamente libero. Dopo lo sciopero in questione non si verificasse un precedente che le agitazioni si concludano al più presto.

I 1.500 uomini della miniera «La Comancha», a Giron, hanno continuato oggi a lavorare normalmente. Essi hanno però avanzato una petizione con cui si chiede l'avvio di trattative

per un nuovo contratto di lavoro. L'accordo dovrebbe basarsi sull'impegno, da parte dei minatori, a migliorare la produzione, a condizione che i datori di lavoro, a dividere con gli operai i profitti che ne risulteranno. Nella petizione si chiede inoltre che vengano ripristinate le norme relative al pagamento degli straordinari, al riordinamento della scala dei salari, all'assistenza per malattia e incidenti sul lavoro e all'assistenza finanziaria in caso di decesso. I minatori propongono infine la creazione di un ufficio per le relazioni con gli operai allo scopo di migliorare i contatti con i datori di lavoro.

Il Governatore civile ha ordinato stasera la chiusura delle miniere «Framila», «Carrio» e «Rivoria», a Langreo, a causa degli scioperi. I pozzi danno lavoro ad un totale di 864 minatori. Salgono così a 24 le miniere chiuse e a oltre 11.000 i minatori in sciopero.

Londra, 25

Quattro audaci ladri, che indossavano l'uniforme dei postali inglesi, hanno rubato stamane, con la massima calma, vari plichi di corrispondenza raccomandata dal centro di smistamento londinese della posta. Il valore totale dei plichi, lettere assicurate e somme in danaro, è di varie migliaia di sterline.

I quattro ladri, travestiti da postali, sono passati davanti alle guardie all'ingresso dello edificio, hanno percorso vari

DOPO UNA RIUNIONE DEI PRINCIPALI CAPI MILITARI

LA CRISI IN ARGENTINA IN VIA DI SUPERAMENTO

Buenos Aires, 25

Dopo una riunione dei principali capi militari argentini, ha emesso un comunicato in cui proclamano la loro volontà di restaurare l'autorità nel Paese e di orientare i loro sforzi verso una soluzione costituzionale dell'attuale crisi. I tre segretari di Stato alla guerra (generale Cornejo Saravia), alla Marina (ammiraglio Gaston Clement) e alla Aviazione (generale Rojas Silveira), i tre comandanti in capo e i tre capi di Stato maggiore delle tre armi e il Ministro della Difesa nazionale ad interim, Carlos

Prosegue la fuga di segreti
dalla industria inglese

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Londra, 25

Il Mercato comune viene chiamato in causa per la emorragia di segreti industriali e commerciali, che pure sia notevolmente aumentata in Inghilterra durante gli ultimi mesi. L'ultimo caso è accaduto a Hichin, nello Hertfordshire, poco a nord di Londra. Vittima ne è stata la Alice Supersheen, una azienda che si occupa della ripulitura e messa a punto dei congegni metallici negli stabilimenti industriali e ha i suoi clienti, le Imperial Chemical Industries, la De Havilland, la English Electric.

Naturalmente non si attribuisce l'emorragia di segreti a un deliberato piano di azione criminale da parte di industrie o gruppi di industrie dei paesi concorrenti, ma si osserva che la concorrenza fra le industrie

Adroque, Ministro dell'Interno, hanno partecipato alla riunione, che è stata definita dai partecipanti come la più importante di un partito. L'Unione popolare ottenne invece più del 30 per cento dei voti nelle elezioni del 13 marzo scorso, che sono state annullate. L'Unione popolare è più costruttiva di tutte quelle tenute dai militari negli ultimi anni. Durante la riunione, Roberto Alemann, ex Ministro dell'Economia ed attualmente Ambasciatore argentino negli Stati Uniti, ha fatto una relazione sulla situazione economica del Paese.

Il Tribunale elettorale argen-

tino ha rifiutato ieri la personalità giuridica all'Unione popolare,

PARIGI - ROMA - BARI **VENEZIA - MILANO**

PARTENZE

38 A	Portogruaro
10 R	Venezia - Bologna - Milano (*)
25 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
46 R	Venezia - Roma
52 DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
15 A	Portogruaro
50 R	Venezia
54 A	Portogruaro
50 D	Venezia - Milano - Parigi
45 D	Venezia
50 A	Monfalcone - Portogruaro
25 DD	Venezia - Bari - Milano - Parigi (letto Venezia - Parigi) (cucette Trieste - Parigi)
40 R	Venezia
25 A	Monfalcone - Portogruaro
45 A	Monfalcone - Cervignano
05 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cucette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cucette Trieste - Roma)

Solo I classe

ARRIVI

22 A Cervignano . Montfalcone

28 A Portogruaro . Montfalcone

55 DD Torino . Milano . Venezia e cucette Roma (Trieste)

25 D Marsiglia . Ventimiglia . Genova . Milano . Venezia (letto e cucette Genova (Trieste)

34 R Venezia

41 DD Parigi . Milano . Lambrate . Venezia (letto Parigi . Venezia) (cucette Parigi . Trieste)

30 D Roma . Bologna . Bari . Venezia

58 A Cervignano . Montfalcone

33 D Parigi . Milano . Venezia

20 D Venezia . Portogruaro . Cervignano

06 A Montfalcone (**)

52 R Bologna . Venezia (*)

16 A Portogruaro . Montfalcone

00 DD Parigi . Milano . Venezia

32 R Roma . Milano . Venezia (*)

25 A Venezia . Montfalcone

55 DD Torino . Milano . Genova (II) . Roma . Bologna . Venezia

(*) Solo I classe . (**) Scapese domenica.

UDINE - VIENNA ALISBURGO - MONACO	
PARTENZE	
43 A	Udine - Tarvisio
20 A	Udine
16 D	Udine - Tarvisio
21 A	Udine
12 D	Udine - Tarvisio
	Vienna - Monaco
40 A	Udine - Tarvisio
20 D	Udine
23 A	Udine
65 D	Udine - Calalzo (*)
95 A	Udine
24 A	Udine - Tarvisio
35 A	Udine
14 D	Udine
55 D	Udine - Vienna - Mo- naco (cuccette per Mo- naco)
32 A	Udine
32 A	Udine
(*) Nei soli giorni di sabato dal 6 al 15-9.	
ARRIVI	
08 D	Udine
05 A	Udine
05 A	Udine
22 D	Udine
17 A	Udine
53 D	Vienna - Monaco
	Tarvisio - Udine
58 A	Tarvisio - Udine
07 A	Udine
37 A	Udine
00 DD	Tarvisio - Udine
50 A	Udine
03 A	Udine
58 A	Udine
12 D	Monaco - Vienna
	Tarvisio - Udine

*) Nei suoi giorni di domenica
24-6 al 15-9

POGGIOREALE
UBIANA - BELGRADO

PARTENZE

19 D Poggioreale - Lubiana
 - Belgrado - Zagabria
26 DD Poggioreale - Lubiana
 - Graz - Vienna
22 A Poggioreale
23 D Poggioreale - Fiume
33 DD Poggioreale - Fiume
 Lubiana - Zagabria
11 A Poggioreale
20 A Poggioreale
11 A Poggioreale
20 D Poggioreale - Lubiana
 Belgrado - Atene
Istanbul

ARRIVI

0 D Belgrado - Zagabria -
 Poggioreale
2 A Poggioreale
0 D Belgrado - Lubiana -
 Poggioreale
11 A Poggioreale
5 A Poggioreale
3 DD Zagabria - Fiume
 Poggioreale
7 D Lubiana - Fiume -
 Poggioreale
6 A Poggioreale
8 DD Vienna - Graz Lubia-
 na - Poggioreale

TRIESTE
VIA IMBRIANI, 14